



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 7 al 13 ottobre 2025**

*Torino, 20 ottobre 2025*

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
60/62	La Rotta dei Trasporti	01/10/2025	<i>Mauro Delle Fratte: Varieta' settoriale e integrazione tra esposizione, networking e contenuti scien</i>	2
48/51	Macchine Edili	01/10/2025	<i>Ecomondo 2025 il punto di incontro globale per l'economia circolare</i>	4
59	Vie & Trasporti	01/10/2025	<i>Si dice che- Secondo i dati del Barometro Aftermarket Truck - iniziativa della sezione Aftermarket..</i>	8
	Motorionline.com	07/10/2025	<i>Il mondo auto lancia l'allarme: Stato di emergenza, serve un'azione corale</i>	9
	Geagency.it	08/10/2025	<i>Italia-Cina, incontro ministri Tajani-Wang Yi per impulso a Partenariato Strategico</i>	12
	Corrieredelleconomia.it	08/10/2025	<i>Italia-Cina, dialogo strategico alla XII sessione del Comitato</i>	14
	Esteri.it	08/10/2025	<i>Italia-Cina: Tajani apre con il Ministro degli Esteri cinese Wang Yi la XII sessione del Comitato In</i>	21
	Agenziagiornalisticaopinione.it	10/10/2025	<i>ANFIA * AUTOMOTIVE: «NON C'E' PIU' TEMPO, MASSIMA PRIORITA' ALLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO CO2 AUTO</i>	23
	Agenziastampaitalia.it	10/10/2025	<i>Italia-Cina. Il vertice di Roma rafforza la cooperazione, ma il Belpaese dovra' smarcarsi dalle inte</i>	26
	Ansa.it	10/10/2025	<i>Anfia, 'per l'auto non c'e' piu' tempo, subito misure concrete'</i>	29
3	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	10/10/2025	<i>Componentistica, a Torino arriva nuova indagine dell'Osservatorio indagine</i>	31
1+2	Il Sole 24 Ore Nord Ovest	10/10/2025	<i>Automotive, infrastrutture e nuove proprieta': l'autunno parte in salita</i>	32
	Borsaitaliana.it	10/10/2025	<i>ANFIA: produzione automotive +24,2% ad agosto 2025</i>	35
	Corriere.it	10/10/2025	<i>San Francesco festa nazionale, il no degli industriali. Vavassori (Anfia): «Ma quali nuove festività</i>	37
	Fleetmagazine.com	10/10/2025	<i>Non c'e' piu' tempo: Anfia chiede di rivedere i target di riduzione delle emissioni</i>	38
	Ilmattino.it	10/10/2025	<i>Anfia, cresce produzione automotive ad agosto: +24,2%. Ma cumulato 8 mesi resta negativo, -13,7%</i>	39
	Ilmattino.it	10/10/2025	<i>Anfia: Non c'e' piu tempo per settore automotive, prioritaria revisione regolamento Co2</i>	41
	Ilmessaggero.it	10/10/2025	<i>Anfia, cresce produzione automotive ad agosto: +24,2%. Ma cumulato 8 mesi resta negativo, -13,7%</i>	43
	Ilmessaggero.it	10/10/2025	<i>Anfia: Non c'e' piu tempo per settore automotive, prioritaria revisione regolamento Co2</i>	44
	IlsecoloXIX.it	10/10/2025	<i>ANFIA, Commissione UE: servono regole pragmatiche e neutrali per una transizione sostenibile dell'au</i>	45
	IlsecoloXIX.it	10/10/2025	<i>ANFIA: produzione automotive +24,2% ad agosto 2025</i>	46
	Lastampa.it	10/10/2025	<i>ANFIA, Commissione UE: servono regole pragmatiche e neutrali per una transizione sostenibile dell'au</i>	47
	Lastampa.it	10/10/2025	<i>ANFIA: produzione automotive +24,2% ad agosto 2025</i>	49
	Missionline.it	10/10/2025	<i>Tra AI, sostenibilita' e ricambio generazionale: ecco la fotografia del 5° Aftermarket Report, Su co</i>	51



**Più internazionalizzazione**  
**ESPOSITORI DALL'ESTERO**

"Abbiamo rinnovato l'offerta cercando di internazionalizzare di più la fiera, accogliendo ad esempio, dal punto di vista dell'offerta espositiva, molti più espositori dall'estero, operanti in settori forti e attrattivi. E' il caso delle imprese del mondo del biogas, delle bioenergie, piuttosto che di quelle del trattamento delle acque e del trattamento dei rifiuti".

**SPECIALE ECOMONDO 2025 - FIERA DI RIMINI, 4-7 NOVEMBRE**

# Mauro Delle Fratte: Varietà settoriale e integrazione tra esposizione, networking e contenuti scientifici

*Nell'intervista esclusiva l'Exhibition Manager di Ecomondo, organizzato da Italian Exhibition Group, ci illustra i punti qualificanti del salone riminese, in procinto di celebrare la sua 28esima edizione. Punto di riferimento europeo e mediterraneo della blue e circular economy, la kermesse del "pianeta green" si conferma di estremo interesse anche per il settore dei trasporti.*

a cura di **Fabio Basilico**, Rimini

**B**usiness e tutela ambientale e sociale, modelli di sviluppo etici e inclusivi. Non difetta di ambizione e ne ha tutto il diritto Ecomondo, l'evento internazionale di Italian Exhibition Group (IEG) che, nato nel 1997, si qualifica oggi come punto di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy. Mancano pochi giorni all'attesa 28esima edizione che, in programma dal 4 al 7 novembre nella storica location della Fiera di Rimini, si pone come obiettivo il rafforzare la vocazione internazionale del salone, consolidando il suo ruolo di piattaforma globale e hub dell'economia circolare e della transizione ecologica. In attesa che il sipario si alzi sulla kermesse del 2025, Ecomondo si presenta al pubblico con i numeri da record registrati lo scorso anno: +5% le presenze totali rispetto all'edizione precedente (+4% quelle estere, con operatori provenienti da 121 Paesi), 1.620 brand espositori che hanno occupato 166.000 mq nel quartiere fieristico riminese, ampliato con due nuovi padiglioni per rispondere a una domanda crescente di presenza da parte delle aziende (+10% di espositori rispetto al 2023), 650 giornalisti accreditati da ogni parte del mondo. Il salone si conferma di anno in anno luogo di incontro per l'innovazione tecnologica delle imprese, il mondo della ricerca, i professionisti del settore e le



**CONFINI ALLARGATI** Mauro Delle Fratte è Exhibition Manager di Ecomondo. Il Salone è punto di riferimento internazionale per la green, blue and circular economy.

delegazioni internazionali che hanno partecipato agli oltre 200 convegni e workshop programmati. E in vista dell'imminente edizione 2025 di Ecomondo, Italian Exhibition Group ha promosso tre tappe internazionali pensate per anticipare contenuti, tecnologie e opportunità di collaborazione nei settori chiave della transizione ecologica. Il tour di luglio e settembre ha coinvolto Egitto, Serbia e Polonia, rafforzando il dialogo tra imprese italiane e mercati esteri e consolidando Ecomondo come hub di riferimento per la sostenibilità nel Mediterraneo e in Europa. Per conoscere nel dettaglio lo stato dell'arte di Ecomondo, in particolare per quanto riguarda la presenza del settore trasporti, abbiamo intervistato il suo Exhibition Manager, Mauro Delle Fratte.

**Dottor Delle Fratte, qual è la valutazione complessiva sull'attualità e sul valore del salone Ecomondo come punto di riferimento internazionale del settore green?**

L'ampliamento degli spazi espositivi della fiera è andato così avanti che abbiamo raggiunto la saturazione, ma ci siamo inventati il modo per includere tutte le imprese interessate a partecipare. Questa è la realtà di Ecomondo oggi: il principale hub del Mediterraneo e uno dei più rilevanti a livello europeo per l'economia circolare. Cosa potevamo fare ancora di più? Abbiamo rinnovato l'offerta cercando di internazionalizzare di più la fiera, accogliendo ad esempio, dal punto di vista dell'offerta espositiva,

segue a pag. 62 >

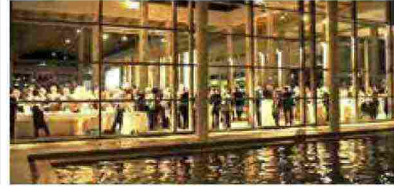


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

la **ROTTA** dei **TRASPORTI**

Anno 3 | Numero 28 | Ottobre 2025



> continua da pag. 60

molti più espositori dall'estero, operanti in settori forti e attrattivi. E' il caso delle imprese del mondo del biogas, delle bioenergie, piuttosto che di quelle del trattamento delle acque e del trattamento dei rifiuti. I collegamenti con il mondo dei veicoli per il trasporto sono altrettanti solidi, basti pensare ancora al biogas e al biometano. Ecomondo, in definitiva, offre molteplici fiere verticali all'interno della fiera, in grado di dialogare tra loro. Quindi, prevediamo per l'edizione del 2025 di rioccupare tutto il quartiere fieristico di Rimini, così come accaduto nel 2024, ottimizzando gli spazi per un'offerta espositiva e convegnistica adeguata. Questo farà sì che aumenti il numero di espositori presenti.

**La rilevanza che Ecomondo assegna al Nord Africa è un chiaro segnale del ruolo di centralità mediterranea assunto dal salone...**

Il bacino del Mediterraneo è centrale. Quest'anno abbiamo attivato importanti collaborazioni con diverse ambasciate africane e stiamo cercando di facilitare al massimo l'ospitalità di operatori e visitatori provenienti da quei paesi. Interessante è il fatto che quest'anno ospiteremo delle startup nordafricane, che saranno in fiera con i loro stand dedicati.

**Qual è il peso dei costruttori di truck e van e come si è evoluta nel tempo la loro presenza al salone, con particolare riferimento al comparto dell'igiene urbana e della raccolta rifiuti?**

La presenza dei costruttori a Ecomondo è maturata nel corso degli anni, stimolata dalla contemporanea presenza degli allestitori, cui è dedicato l'evento biennale SALVE, ovvero l'expo del comparto veicoli per l'ecologia organizzato insieme ad **Anfia**. Del resto, è il mercato stesso che ha chiesto ai costruttori di esserci, perché Ecomondo per loro era un punto di riferimento già prima che iniziassero a presidiarlo. In più, per loro Ecomondo è anche il luogo ideale per posizionarsi in modo attivo all'interno dell'evoluzione della proposta e dell'offerta di propulsioni alternative. In sintesi, l'equilibrio che si riflette nelle dinamiche del mercato vede i grandi costruttori mantenere una presenza qualificata e gli allestitori crescere costantemente di importanza.

**In che termini possiamo misurare la crescita della presenza di veicoli con trazioni alternative, in particolare con trazione elettrica?**

Ecomondo ospita tante anime che si parlano tra loro, collaborano e dibattono. Questa è la nostra forza. Nel dibattito sulla transizione ecologica ed energetica e sulla tecnologie di riferimento, Ecomondo si inserisce come luogo in grado di ospitare tutti e generare una dialettica proficua a vantaggio della transizione ecologica, che, dal nostro punto di vista, è qualcosa che non privilegia un tipo di propulsione rispetto a un'altra, ma mette insieme le alternative esistenti affinché si combinino e possano efficacemente



favorire l'abbassamento delle emissioni inquinanti e guidare l'innovazione, anche dal punto di vista pionieristico. Nelle quattro giornate riminesi tutti i soggetti coinvolti sono fortemente stimolati a essere presenti perché la varietà degli interlocutori, delle imprese e degli stakeholder istituzionali è talmente ampia che dà a tutti opportunità che difficilmente si riesce a trovare da qualche altra parte.

**Qual è oggi lo spazio che Ecomondo dedica al mondo del noleggio di veicoli professionali, che in Italia sta conoscendo un significativo trend di crescita?**

Il mondo del noleggio è cambiato, si è evoluto ed è cresciuto. Tra i nostri clienti più importanti figurano realtà che si occupano di noleggio e che seguiamo con la massima attenzione.

**Qual è il ruolo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del mondo della green economy?**

Abbiamo notato che il primissimo impatto sulle aziende dell'Intelligenza Artificiale è arrivato da chi già faceva ampio uso della digitalizzazione, ad esempio nella gestione dei rifiuti. Queste aziende sono state tra le prime a sviluppare tool di supporto delle attività umane. Ho parlato di raccolta rifiuti non a caso, perché il mondo delle utilities è fortemente votato all'AI e alla digitalizzazione. Ci siamo confrontati con l'Intelligenza Artificiale non solo in incontri e convegni ma anche toccandola

**SCHEDA 28° ECOMONDO**

**Quando**  
Dal 4 al 7 novembre 2025, Fiera di Rimini

**Organizzatore**  
Italian Exhibition Group (IEG)

**Spazi**  
30 padiglioni su 166.000 mq di superficie espositiva

**Paesi target 2025**  
Germania, Spagna, Polonia, Serbia, Turchia, Paesi Bassi, Egitto, Marocco, Algeria, Tunisia e Middle East

**Saloni aggiunti**  
SALVE, biennale del Veicolo per l'Ecologia, in partnership con **ANFIA**.

**Stati Generali della Green Economy**  
organizzati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con il patrocinio della Commissione Europea.

**Associazioni internazionali**  
80

**Macroaree tematiche**  
Waste as Resource, Water Cycle & Blue Economy, Sites & Soil Restoration, Bioenergy & Agriculture, Earth Observation and Environmental Monitoring e Circular and Regenerative Bio-Economy.

**Distretti**  
Blue Economy, Circular Healthy City, Paper District, Textile District, Trenchless District, Innovation District

con mano attraverso chi si occupa di rifiuti o di gestione idrica integrata, dove entra in gioco il tema rilevante dell'efficiamento e monitoraggio delle reti. Senza dimenticare che chi si occupa di flotte veicolari punta decisamente all'ottimizzazione, quindi a digitalizzare e a utilizzare l'Intelligenza Artificiale per ottimizzare i processi e l'utilizzo delle flotte all'interno delle aziende; questo ha come conseguenza l'efficiamento in chiave sostenibile.

**Sostenibilità ambientale ed economica: si può fare business unendo la tutela ambientale sociale?**

Credo proprio di sì, perché c'è tutta una serie di percorsi che le aziende e i costruttori del mondo del veicolo professionale hanno intrapreso sensibilizzando tra l'altro tutta la rete di rivenditori che oggi, per esempio, sono propensi a inaugurare nuove officine in grado di accogliere veicoli che prima non erano presenti sulle nostre strade, rispondendo quindi a una parte di domanda che prima non c'era.

**In sintesi, cos'è e cosa rappresenta Ecomondo?**

Il Salone è il principale hub del Mediterraneo e uno dei più rilevanti a livello europeo per la circolare economy. La sua forza è nella varietà dei settori che rappresenta e nella capacità di integrare esposizione, networking e contenuti scientifici. Per gli operatori Ecomondo è un'occasione unica per conoscere da vicino soluzioni tecnologiche all'avanguardia, per dialogare con le istituzioni e le associazioni nazionali e internazionali. ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**SPECIALE**

di Maurizio Quaranta

# Ecomondo 2025

## Il punto di incontro globale per l'economia circolare

Dal 4 al 7 novembre 2025, la fiera di Rimini ospita la 28<sup>a</sup> edizione di Ecomondo che anche quest'anno mette in rete imprese, istituzioni e ricerca sui modelli di sviluppo sostenibili

48 macchine edili

OTTOBRE 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



**ECOMONDO**  
 The green technology expo.

**A** Rimini, dal 4 al 7 novembre 2025, torna Ecomondo, la manifestazione di Italian Exhibition Group che da quasi trent'anni è punto di riferimento europeo per la green, blue e circular economy. “Ecomondo 2025 – spiega Alessandra Astolfi, Global Exhibition Director della Divisione Green & Technology di IEG – occuperà 30 padiglioni su 166.000 metri quadrati di superficie espositiva. Grazie alla sinergia con l’Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono attese delegazioni da tutto il mondo in collaborazione con 80 associazioni internazionali di settore, confermandosi come l’appuntamento leader in Europa sui nuovi modelli innovativi di economia circolare”.

### Le sette aree tematiche

Il percorso espositivo si articola in sette aree tematiche. Waste as Resource affronta la gestione e valorizzazione dei rifiuti, in un contesto in cui, secondo il Rapporto Rifiuti Urbani 2024 di ISPRA, l’Italia ha prodotto 29,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani nel 2023, in calo del 2,1% rispetto all’anno precedente. A completare il quadro ci sono i settori Water Cycle & Blue Economy, il quale pone l’attenzione sull’uso efficiente della risorsa idrica e sulla protezione degli ecosistemi marini. Bioenergy & Agriculture, dedicata alla produzione di energia da biomasse e alle pratiche agricole rigenerative; Sites & Soil Restoration, con soluzioni per la bonifica dei suoli e il recupero di siti contaminati; Earth Observation and Environmental Monitoring, che integra dati satellitari, AI e sensori per il monitoraggio ambientale; Circular and Regenerative Bio-Economy, per filiere industriali a basso impatto e a ciclo chiuso; e SAL.VE, il salone dedicato ai veicoli per l’igiene urbana. L’offerta si arricchisce

OTTOBRE 2025

macchine edili 49

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

SPECIALE



con distretti verticali su moda circolare, filiera della carta, infrastrutture no-dig e città resilienti. In particolare, all'interno del distretto Circular&Healthy City si possono esplorare soluzioni e approcci innovativi per rendere l'ambiente costruito sempre più sostenibile, in accordo con il principio "zerowaste city": utilizzo di biomateriali per l'arredo urbano e gli immobili, urbanistica verde, edifici a ridotte emissioni di carbonio, con attenzione all'impiego responsabile delle risorse e alla limitazione del consumo di suolo. Accanto alle aree espositive, l'Agorà Fellini ospiterà eventi dedicati al tema della sicurezza del territorio e della gestione dei sedimenti. Nel padiglione C1, area Sites & Soil Restoration, si terrà il convegno "Nuove strategie di pianificazione per la sicurezza del territorio come misura di adattamento climatico", che analizzerà i recenti eventi

estremi in Italia Settentrionale e le misure legate a PAI e Direttiva alluvioni, con casi studio e proposte per aumentare la resilienza. Nella stessa sede, l'appuntamento "Gestione e riutilizzo sostenibile dei sedimenti da invasi artificiali per lo sviluppo di un'economia circolare" approfondirà la possibilità di reimpiego dei materiali depositati nei bacini artificiali, dalle applicazioni industriali a quelle ambientali come il ripascimento costiero o l'uso agricolo. Da non perdere per gli addetti ai lavori anche gli Stati Generali delle Demolizioni: un appuntamento annuale di approfondimento tecnico, giunto alla quindicesima edizione, sul mercato, sulla normativa, le tecnologie e la sicurezza nelle demolizioni civili e industriali. La conferenza mira a fornire una fotografia del mercato del decommissioning, della gestione ambientale della sicurezza e in generale dei processi di demolizione di un'area dismessa, dell'attuale stato dell'arte tecnico dei cantieri e delle tendenze future del mercato.

La manifestazione di Rimini vede inoltre il coinvolgimento attivo di numerose associazioni di settore: UNACEA (Unione italiana macchine per costruzioni), ANEPLA (Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei e Affini), ANPAR (Associazione Nazionale Produttori Aggregati Riciclati), AGI (Associazione Geotecnica Italiana), Green Building Council, FIAP (trasporto merci e logistica) e ANFIA (filiera automobilistica), che cura anche il salone biennale SAL.VE.

**Il programma convegnistico**

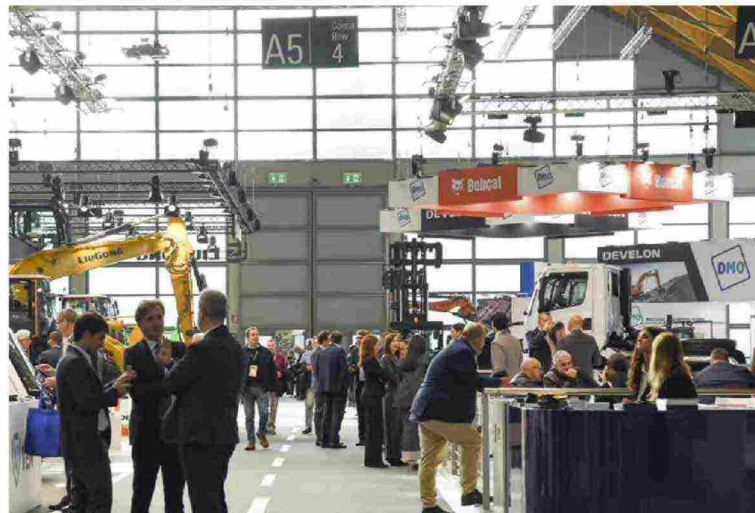
Il programma convegnistico, coordinato dal Comitato Tecnico Scientifico, affronterà inoltre temi strategici come la finanza per il clima, l'evoluzione normativa



europea e il Piano Mattei. Al centro anche gli Stati Generali della Green Economy, organizzati dal Consiglio Nazionale della Green Economy con il MASE e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile: un processo di elaborazione aperto e partecipato che coinvolge i principali attori economici e istituzionali per definire proposte operative destinate alle politiche pubbliche italiane ed europee. Ecomondo 2025 si conferma il luogo dove la transizione ecologica si traduce in progetti concreti, scambi internazionali e nuove alleanze industriali.

Dal punto di vista emozionale, Ecomondo 2025 si preannuncia dunque come un evento che susciterà entusiasmo, speranza e un forte senso di impegno collettivo verso un futuro più sostenibile. Ci si aspetta di vivere un'esperienza che va oltre la semplice fiera, un vero e proprio hub globale per la transizione ecologica dove il futuro non è solo discusso, ma prende forma.

In sintesi, da Ecomondo ci si deve aspettare di uscire con una rinnovata fiducia nel futuro, una sensazione data dalla consapevolezza che le soluzioni esistono e sono a portata di mano, e una forte motivazione a



contribuire personalmente alla transizione ecologica, sentendosi parte di una comunità globale impegnata. Nelle pagine che seguono, due rassegne, la prima dedicata alle novità che potremo ammirare in quel di Rimini, la seconda dedicata alle tecnologie presenti sul mercato. ●



[IN EVIDENZA](#)
[BUSINESS E FLOTTE](#)
[AUTO ELETTRICHE](#)
[AUTO IBRIDE](#)
[COM'È & COME VA](#)
[SMARTWALL](#)
[LIFESTYLE](#)
[CONCESSIONARI](#)

**AUTO** **MERCATO**

# Il mondo auto lancia l'allarme: "Stato di emergenza, serve un'azione corale"

Sei punti per provare a risollevare il settore

di **Fabio Cavagnera** 7 Ottobre, 2025

## ULTIME NEWS



Polestar ha svelato il film di presentazione della nuova Polestar 5 con Alexander Skarsgård [VIDEO]



Il mondo auto lancia l'allarme: "Stato di emergenza, serve un'azione corale"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

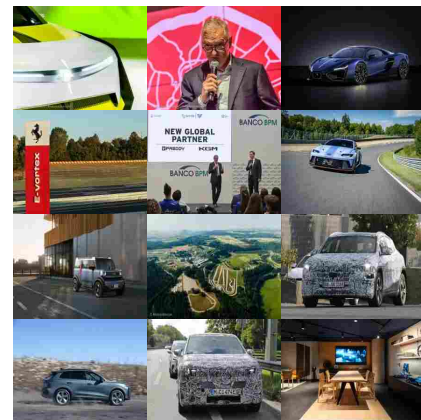
089849



Tesla Model 3: il prezzo parte da 24.990 euro, grazie agli incentivi

Qualche saltuario segno positivo non ha cambiato la situazione di crisi del mercato italiano dell'automotive, ancora lontanissimo dai volumi pre-pandemia, tra invecchiamento del parco auto, un [aumento della CO2](#) e la produzione ridotta al minimo storico. Tutte le **associazioni del settore italiano** scrivono così una lettera congiunta alle istituzioni per chiedere "un'azione corale".

FOTO



TUTTE LE FOTO >

Sono sei i punti presentati dalle associazioni del settore (ACI, [Anfia](#), Aniasa, Federauto, Motus-E e Unrae) per provare a risollevarlo il settore, chiedendo "occasioni di **confronto diretto**, costante e strutturato sulle esigenze del settore automotive, senza escludere o sostituire altri organismi o iniziative istituzionali già in essere, per un approfondimento strategico".

Sei punti per provare a ripartire

Si parte dagli **incentivi** e dalla necessità "siano semplici, strutturali e di lungo periodo", per poi passare alle **infrastrutture di ricarica** "con diffusione omogenea in aree urbane, zone periferiche e reti stradali e autostradali, con un coordinamento nazionale che garantisca la semplificazione delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

procedure autorizzative e paesaggistiche e la effettiva erogazione dei fondi stanziati". L'auto aziendale ha un peso molto importante e serve "una riforma della fiscalità per favorire il rinnovo delle flotte aziendali e del parco veicoli da lavoro".

La [produzione in Italia è ai minimi storici](#) e le associazioni chiedono "supporto agli operatori del settore, rafforzando gli strumenti per la riconversione industriale, incentivando la ricerca e lo sviluppo su tecnologie chiave, e investendo nella formazione delle competenze". Troppi **regolamenti che cambiano** e mandano in confusione i consumatori: servono "informazioni chiare e neutrali e una visione di medio-lungo periodo su regole, divieti e misure incentivanti così da aumentare la serenità sulla scelta del veicolo". Infine, si chiede una "**valorizzazione culturale** dell'automobile e del trasporto merci su gomma", per tornare a generare passione e interesse dei giovani.

☆☆☆☆☆ Rate this post

**Motorionline.com è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie**

**SEGUICI QUI**

TAGS [CRISI AUTO](#) [CRISI AUTOMOTIVE](#) [LETTERA CONGIUNTA AUTO](#)  
[MERCATO AUTO 2025](#)

**LEGGI ALTRI ARTICOLI IN AUTO**

**LASCIA UN COMMENTO** ▾

[< NEWS PRECEDENTE](#) [News successiva >](#)

**ARTICOLI CORRELATI**



**Artusi (Federauto) sulle dichiarazioni di Elkann e de Meo: "Anche i costruttori chiedono la neutralità tecnologica"**

Il presidente di Federauto: "È un



**#FORUMAutoMotive 2025 | Politica, sindacati e filiera uniti: "No alla conversione militare, ma scelte strategiche per il settore auto"**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

# Italia-Cina, incontro ministri Tajani-Wang Yi per impulso a Partenariato Strategico

08 Ottobre 2025

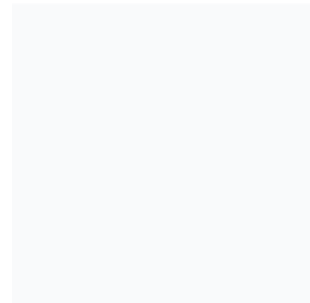
Si tiene oggi a Villa Madama la XII sessione del "Comitato Intergovernativo Italia-Cina", presieduto dal Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e dal Ministro degli Esteri della Repubblica Popolare di Cina, Wang Yi.

Il Comitato è il principale strumento di impulso del 'Partenariato Strategico Globale' (avviato nel 2004) e ha il compito di favorire la collaborazione nei diversi settori del Partenariato. A tale scopo, riunisce i rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche italiane e cinesi competenti per i singoli dossier ed è previsto riunirsi alternativamente in Italia e Cina (l'ultima sessione si è svolta a Pechino il 4 settembre 2023).

Grazie al Partenariato Strategico e all'impegno del Governo italiano, le relazioni tra Italia e Cina si sono progressivamente rafforzate e ricomprendono oggi un'ampia gamma di settori, ben illustrati nel Piano d'Azione Triennale adottato l'anno scorso in occasione della missione in Cina del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

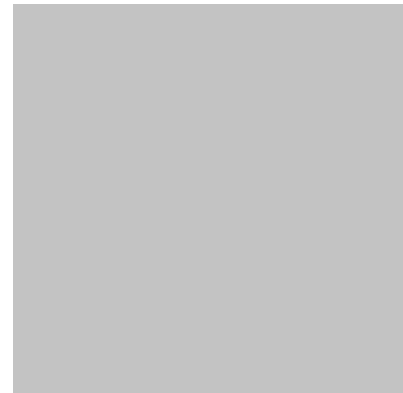
L'incontro offrirà l'opportunità per esaminare lo stato delle relazioni bilaterali e rafforzare la cooperazione in numerosi settori, a partire dai rapporti economici e commerciali, con l'impegno comune a intensificare e riequilibrare gli scambi commerciali, eliminando gradualmente quelle barriere che limitano l'accesso al mercato e impediscono di sfruttare appieno il potenziale delle due economie.

Tre tavoli di lavoro si concentreranno in particolare su: questioni economiche e finanziarie; cultura e società civile; scienza tecnologia ed alta formazione. Tajani e Wang Yi avranno anche un colloquio sui temi della cooperazione bilaterale e sulle principali crisi



## TUTTI GLI EVENTI CONNECT

Ti potrebbe interessare anche



**Piano Mattei, amb. Marocco: "Piano solido, base per partenariato equo fra Italia e Africa"**

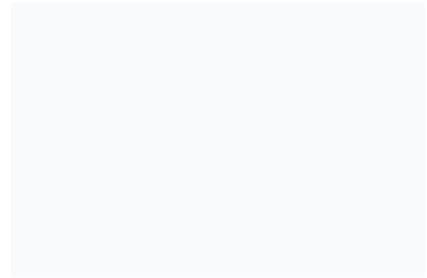
16 Giugno 2025

internazionali. I due Ministri avranno anche un pranzo con le delegazioni e alcuni imprenditori che presenteranno le proprie aziende (Enrico Marchi per Save, Lamberto Frescobaldi per Unione Italiana Vini, Roberto Vavassori per Anfia, Federico Bricolo per Verona Fiere, Elena Zambon per Zambon Pharma, Luigi Scordamaglia per Filiera Italia, Paolo Mascarino per Federalimentare).



### Dazi, Cina a Usa: Incontro a metà strada, o andremo avanti fino alla fine-2-

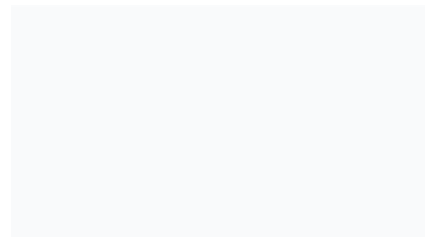
10 Aprile 2025



### Auto, nel 2023 Ue ha importato il 48% di mezzi elettrici da Cina

30 Ottobre 2024 di Redazione

I primi 3 principali Paesi extra-Ue per esportazioni sono stati invece il Regno Unito e gli Stati Uniti



### Gas, i rincari per le famiglie Ue: in Italia +16,2% nel primo semestre

28 Ottobre 2024 di Redazione

I prezzi del gas sono diminuiti di più in Lituania (-60%), Grecia (-39%) ed Estonia (-37%)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Altre notizie e relativi

ACCEDI



Società Imprese & Professioni Enogastronomia Economia Regioni Video

> SOCIETÀ > CULTURA

# Italia-Cina, dialogo strategico alla XII sessione del Comitato

A Villa Madama il vertice tra Tajani e Wang Yi rilancia la cooperazione bilaterale in economia, cultura e innovazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

di Redazione 8 Ottobre 2025 14:42 [Commenta anche tu](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849





Si è tenuta oggi a Villa Madama la XII sessione del “Comitato Intergovernativo Italia-Cina”, organismo bilaterale di alto livello guidato dal **Ministro degli Esteri Antonio Tajani** e dal suo **omologo cinese Wang Yi**. L’incontro, previsto a cadenza alternata tra **Roma e Pechino**, rappresenta lo strumento principale per il rafforzamento del **Partenariato Strategico Globale**, avviato tra i due Paesi nel 2004.

**Obiettivo della sessione è consolidare la cooperazione tra Italia e Cina**, attraverso una valutazione congiunta dello stato delle relazioni bilaterali e una pianificazione delle future aree di collaborazione. Il vertice ha visto la partecipazione di numerosi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

rappresentanti delle amministrazioni pubbliche italiane e cinesi, suddivisi in **tre tavoli tematici: economia e finanza, cultura e società civile, scienza, tecnologia e alta formazione.**

**Tra i temi centrali del confronto vi è il riequilibrio degli scambi commerciali**, con l'impegno condiviso di **rimuovere progressivamente le barriere di accesso ai mercati**, al fine di valorizzare il potenziale economico delle due nazioni. Le delegazioni hanno inoltre ribadito la volontà di **intensificare le relazioni economiche**, puntando su settori strategici per entrambe le economie.

Il **Comitato Intergovernativo** si basa sul **Piano d'Azione Triennale** adottato durante la visita a Pechino del Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, che ha tracciato una road map per il consolidamento dei rapporti bilaterali in ambiti quali commercio, innovazione, sostenibilità e scambi culturali.

Oltre alle sessioni di lavoro, il programma ha previsto **un pranzo ufficiale con le delegazioni** e una selezione di **imprenditori italiani**. Tra i presenti, esponenti di rilievo del tessuto industriale nazionale: **Matteo Colaninno (Piaggio & C.)**, **Enrico Marchi (SAVE)**, **Lamberto Frescobaldi (Unione Italiana Vini)**, **Roberto Vavassori (ANFIA)**, **Federico Bricolo (Verona Fiere)**, **Elena Zambon (Zambon Pharma)**, **Luigi Scordamaglia (Filiera Italia)**, **Paolo Mascarino (Federalimentare)**. Gli imprenditori hanno avuto occasione di presentare le proprie realtà e progetti, in un'ottica di maggiore interazione con il mercato cinese.

Parallelamente, **Tajani e Wang Yi hanno tenuto un colloquio riservato**, durante il quale sono stati affrontati **i principali dossier internazionali** e le prospettive di **cooperazione bilaterale** su temi globali, tra cui *stabilità geopolitica, transizione energetica e sicurezza*.

**Il vertice rappresenta un ulteriore passo verso una collaborazione più equilibrata e diversificata tra Italia e Cina**, in linea con gli obiettivi comuni delineati nei documenti strategici sottoscritti dalle due parti.



Redazione

Corriere dell'Economia è il portale informativo che ospita articoli di interesse settoriale e territoriale per operatori economici, enti e istituzioni che desiderano comunicare ai loro pubblici i contenuti inerenti la propria attività e organizzazione.

# Intestazione sito, social e menù

Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione  
Internazionale

Seguici su: [f](#) [X](#) [v](#) [i](#) [in](#)

## Ricerca sito live

Testo da cercare

La Farnesina ▾
Il Ministro ▾
Opportunità ▾
Amministrazione trasparente ▾
Sala Stampa ▾

[Home](#) > [Sala Stampa](#) > [Comunicati e Notizie](#) > [Condividi](#) [Condividi sui Social Network](#)

Italia-Cina: Tajani apre con il Ministro degli Esteri cinese Wang...

## Italia-Cina: Tajani apre con il Ministro degli Esteri cinese Wang Yi la XII sessione del “Comitato Intergovernativo”

**Data pubblicazione:** 08 Ottobre 2025 **Tipologia:** Comunicati

Si tiene oggi a Villa Madama la XII sessione del “Comitato Intergovernativo Italia-Cina”, presieduto dal Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e dal Ministro degli Esteri della Repubblica Popolare di Cina, Wang Yi.

Il Comitato è il principale strumento di impulso del “Partenariato Strategico Globale” (avviato nel 2004) e ha il compito di favorire la collaborazione nei diversi settori del Partenariato. A tale scopo, riunisce i rappresentanti delle Amministrazioni Pubbliche italiane e cinesi competenti per i singoli dossier ed è previsto riunirsi alternativamente in Italia e Cina (l’ultima sessione si è svolta a Pechino il 4 settembre 2023).

Grazie al Partenariato Strategico e all’impegno del Governo italiano, le relazioni tra Italia e Cina si sono progressivamente rafforzate e ricomprendono oggi un’ampia gamma di settori, ben illustrati nel Piano d’Azione Triennale adottato l’anno scorso in occasione della missione in Cina del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

L’incontro offrirà l’opportunità per esaminare lo stato delle relazioni bilaterali e rafforzare la cooperazione in numerosi settori, a partire dai rapporti economici e commerciali, con l’impegno comune a intensificare e riequilibrare gli scambi commerciali, eliminando gradualmente quelle barriere che limitano l’accesso al mercato e impediscono di sfruttare appieno il potenziale delle due economie.

Tre tavoli di lavoro si concentreranno in particolare su: questioni economiche e finanziarie; cultura e società civile; scienza tecnologia ed alta formazione.

Tajani e Wang Yi avranno anche un colloquio sui temi della cooperazione bilaterale e sulle principali crisi internazionali.

I due Ministri avranno anche un pranzo con le delegazioni e alcuni imprenditori che presenteranno le proprie aziende (Enrico Marchi per SAVE, Lamberto Frescobaldi per

NAVIGA NELLA SEZIONE

- [Approfondimenti](#)
- [Rete diplomatica](#)
- [Eventi](#)
- [Comunicati](#)
- [Diplomazia Economica](#)
- [Diplomazia Culturale](#)
- [Dalla Farnesina](#)
- [Interviste e Articoli](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Unione Italiana Vini, Roberto Vavassori per ANFIA, Federico Bricolo per Verona Fiere, Elena Zambon per Zambon Pharma, Luigi Scordamaglia per Filiera Italia, Paolo Mascarino per Federalimentare).

Tags: [Asia e Oceania](#) [Ministro](#)

Ti potrebbe interessare anche..

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

## Sezione footer

CONTATTI

### Contatti

Ministero degli Affari Esteri e

UFFICIO RELAZIONI CON IL  
PUBBLICO (URP)

L'URP è aperto al pubblico dal  
lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle

TRASPARENZA

[Amministrazione trasparente](#)

NEWS ALERT

089849

CERCA NEL SITO

Cerca ...



Ancora lontana la parità di genere nel trattamento pensionistico obbligatorio.

Informati presso i Contact Center di Pensplan Centrum o recati in un Pensplan Infopoint: insieme costruiremo la tua pensione complementare.

[www.pensplan.com](http://www.pensplan.com)

f | @ | in | v



Servizi di Welfare Complementare Regionali

ITAS Forum

meeting@riva.fc.it - t. +39 0464 570139

Hai già pensato al tuo evento di **Natale?**

Scopri le nostre proposte a Trento



La Gazzetta dello Sport | TRENTINO

**TRENTO**  
**il FESTIVAL**  
**dello SPORT**

09,10,11,12, OTTOBRE 2025

Scopri il programma >



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: zQYunkhBu5ETt\_AG)  
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube



Musica Rilassante E Suoni Dell'acqua...  
848.790 visualizzazioni



Smooth Jazz & Soulful R&B Instru...  
1,3 Mln di visualizzazioni



Due Uomini Costruiscono un'ENOR...  
12 Mln di visualizzazioni

Categoria news: OPINIONNEWS ITALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



**ANFIA \* AUTOMOTIVE: «NON C'E' PIÙ TEMPO, MASSIMA PRIORITÀ ALLA REVISIONE DEL REGOLAMENTO CO2 AUTO E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI»**

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:

11.02 - venerdì 10 ottobre 2025

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) –  
///

Questi i punti chiave evidenziati da ANFIA nel suo contributo alla consultazione pubblica avviata lo scorso luglio dalla Commissione Europea Torino, 10 ottobre 2025 – ANFIA, in coordinamento con le imprese associate, il sistema confindustriale e le Associazioni europee del settore ha partecipato alla consultazione pubblica avviata lo scorso luglio dalla Commissione Europea per raccogliere contributi per la revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri. Aperta a cittadini, imprese e associazioni di categoria, l'iniziativa si conclude oggi e rappresenta uno strumento utile a fare massa critica ed inviare un segnale forte e condiviso alla Commissione.

Le osservazioni di ANFIA mirano a rendere la normativa efficace ed efficiente nei suoi condivisi obiettivi ambientali, affiancando alla mobilità elettrica soluzioni tecnologiche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

innovative già disponibili in grado di salvaguardare anche competenze industriali e posti di lavoro. Considerato l'andamento del mercato, allo stato attuale i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo di una transizione che dipende da molteplici fattori non direttamente controllabili ed interventi pubblici che in questi anni sono stati del tutto carenti.

**ANFIA** ritiene necessario adottare un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale, proponendo, in particolare: – l'adozione di un approccio differenziato tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, considerando, per questi ultimi, le difficoltà di adozione della tecnologia elettrica per il mercato B2B, derivante in particolare dall'elevato TCO; – l'introduzione di flessibilità che considerino a zero emissioni i veicoli alimentati esclusivamente a carburanti rinnovabili; – di rendere la normativa CO2 coerente con l'ETS e la RED nel riconoscere i benefici di riduzione delle emissioni di CO2 dei carburanti non di origine fossile; – la sospensione dell'entrata in vigore dell'utility factor per non penalizzare i veicoli ibridi plug-in (PHEV) e i veicoli ad autonomia estesa (REEV), tecnologie fondamentali per la transizione; – la possibilità, per i piccoli Costruttori, di rinegoziare i target.

Auspichiamo che, nei prossimi mesi, il lavoro della Commissione e degli esperti si traduca in misure concrete ed efficaci che bilancino la tutela ambientale con la salvaguardia della competitività della filiera industriale europea.

Categoria news: [OPINIONNEWS ITALIA](#)

Per donare ora, clicca [qui](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELLA FONTE TITOLARE DELLA NOTIZIA E/O COMUNICATO STAMPA

È consentito a terzi (ed a testate giornalistiche) l'utilizzo integrale o parziale del presente contenuto, ma con l'obbligo di Legge di citare la fonte: "Agenzia giornalistica Opinione".

È comunque sempre vietata la riproduzione delle immagini.

OPINIONNEWS ITALIA

IL SOLE 24 ORE \* MONDO: «AEROPORTI, AL VIA DA DOMENICA L ...

OPINIONNEWS ITALIA

IL SOLE 24 ORE \* MONDO: «LA PROCURATRICE GENERALE DI NEW ...

**Articoli correlati**

< >

I commenti sono chiusi.

**UNIONE SPORTIVA AURORA**

**SOSTIENICI CON IL 5 X 1000**

A TE NON COSTA NULLA, PER NOI SIGNIFICA MOLTO

**A22** Autostrada del Brennero SpA  
Brennerautobahn AG

**Info viabilità previsioni traffico e webcam 24/7**

CLICCA QUI

**A22 SU TELEGRAM**

Scegli le informazioni che vuoi ricevere e viaggia senza pensieri

Telegram @autostradaA22Bot

Più serenità in viaggio

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Pronti all'impresa

punto impresa digitale

**mynos** ESCAPE ROOM TRENTO

VIA VITTORIO VENETO 152 - TRENTO  
MYNOS.IT - 349.1234765



**Bluetti EB3A**

268Wh | 600W | LiFePO4 | 200W Solare

299€ 399€

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Italia-Cina. Il vertice di Roma rafforza la cooperazione, ma il Belpaese dovrà smarcarsi dalle interferenze



*L'onestà intellettuale crea dibattito e stimola nelle persone l'approfondimento. Chi sostiene l'informazione libera, sostiene il pluralismo e la libertà di pensiero. La nostra missione è fare informazione a 360 gradi.*

Se credi ed apprezzi la linea editoriale di questo giornale hai la possibilità di sostenerlo concretamente.

Donazione



### Ultimi articoli



### Italia-Cina. Il vertice di Roma rafforza la cooperazione, ma il Belpaese dovrà smarcarsi dalle interferenze

(ASI) Mercoledì scorso, a Roma, è andata in scena la 12esima sessione del Comitato Intergovernativo Italia-Cina, strumento divenuto via via più importante nel coordinamento tra i due Paesi in materia di ...



### Nobel: Mori (PD), premio a Machado segnale forte per chi combatte

Stampa

Scritto da **Andrea Fais** Categoria: **Politica Estera**  
Pubblicato: 10 Ottobre 2025

Posta Condividi



(ASI) Mercoledì scorso, a Roma, è andata in scena la 12esima sessione del Comitato Intergovernativo Italia-Cina, strumento divenuto via via più importante nel coordinamento tra i due Paesi in materia di cooperazione ad ampio raggio. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha incontrato il suo omologo cinese Wang Yi per fare un punto della situazione a più di un anno di distanza dalla missione diplomatica del presidente del Consiglio Giorgia Meloni in Cina. A questo proposito Andrea Fais, collaboratore di ASI, è intervenuto sulle "colonne" di Radio Cina Internazionale (CGTN) per la rubrica "Opinioni". Proponiamo qui di seguito la versione integrale dell'articolo.

Mercoledì scorso, il suggestivo complesso cinquecentesco di Villa Madama ha ospitato la **12esima sessione del Comitato Intergovernativo Italia-Cina**. Illustre ospite del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri **Antonio Tajani** è stato l'omologo cinese **Wang Yi**, capo della diplomazia del gigante asiatico e membro dell'Ufficio Politico del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese, che nella giornata di giovedì è stato poi ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

A cinquantacinque anni dall'avvio ufficiale delle relazioni bilaterali, le delegazioni dei due Paesi si sono così ritrovate alle porte dell'Urbe per fare un **punto della situazione** a poco più di un anno dalla visita in Cina del presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**. In quell'occasione, assieme al primo ministro cinese **Li Qiang**, il capo del governo italiano aveva firmato il **Piano d'azione 2024-2027** per il rafforzamento del Partenariato Strategico, avviato nel lontano 2004 sotto il **Governo Berlusconi II**.

La premessa del Piano evidenzia che "Italia e Cina intendono **mantenere lo slancio delle loro relazioni bilaterali**, anche nello spirito della antica Via della Seta che da millenni, a partire dalle antiche rotte commerciali, incarna l'**apertura al dialogo** e la reciproca conoscenza fra civiltà orientale e occidentale, e promuoverne lo sviluppo ad un livello più elevato, **perseverando nella pace e nella cooperazione**".

A margine dell'incontro romano, **Wang Yi** ha potuto effettivamente prendere atto che le due parti hanno "attivamente implementato le importanti intese comuni raggiunte dai leader dei due Paesi dallo scorso anno" ed "ampliato costantemente la cooperazione pratica in vari ambiti, con numerosi casi salienti". Tra questi, il ministro cinese ha citato: il **Parco per la Cooperazione nell'Innovazione Cina-Italia**, presentato il 6 novembre 2024 a Shanghai e realizzato all'interno dell'Area Speciale di Lin-gang, una nuova realtà in pieno sviluppo che compone, assieme a Pudong, la Shanghai Free Trade Zone (SFTZ); il lancio congiunto del **satellite elettromagnetico di monitoraggio Zhangheng 1-02**; l'entrata in vigore dell'accordo per l'**eliminazione della doppia imposizione fiscale**; la folta partecipazione delle imprese italiane ai principali eventi fieristici cinesi, con **oltre 70 aziende del Belpaese** già registrate per la prossima edizione della **China International Import Expo (CIIE)** di Shanghai; il via alla traduzione reciproca di quattro classici della letteratura; la proiezione di più di dieci film cinesi e italiani nei due Paesi; l'organizzazione di **eventi gemelli tra Shanghai, Shenzhen e Milano**, tra cui il forum del fashion design e la settimana del life-style; ultima, ma non per importanza, l'adozione della nuova **politica di esenzione dal visto per i cittadini italiani** che vogliono visitare la Cina.

Secondo **Wang**, le due nazioni rappresentano "grandi economie che sostengono il **libero commercio**, due grandi forze a difesa del **multilateralismo** e due antiche civiltà che supportano gli **scambi** e l'**apprendimento reciproco**". L'auspicio del ministro cinese è che Italia e Cina dimostrino "senso di responsabilità" in un **contesto internazionale "complesso e turbolento"**, fidandosi l'una dell'altra, ampliando e rafforzando la cooperazione pragmatica, nonché contribuendo maggiormente al loro rispettivo **sviluppo economico** e al benessere dei propri cittadini attraverso fruttuosi risultati nella cooperazione.

Da parte sua, **Tajani** ha spiegato che "la cooperazione economica e commerciale serve come forza trainante fondamentale per lo **sviluppo delle relazioni bilaterali**", aggiungendo che l'Italia intende "**ampliare gli investimenti reciproci** con la Cina sia nei settori tradizionali che in quelli innovativi, ampliare gli scambi e la cooperazione nei settori della **scienza** e della **tecnologia**, della **sanità**, del **turismo**, della **cultura** e in altri campi, aprire più voli diretti, e fare buon uso dell'opportunità offerta dal fatto che l'Italia ospiterà le **Olimpiadi invernali** il prossimo anno per rafforzare il sostegno reciproco".

Il ministro e vicepresidente del Consiglio ha rimarcato la **ferma adesione dell'Italia al principio di 'Una sola Cina'**, sottolineando che Roma "non vacillerà mai su questa posizione". Ha inoltre elogiato il ruolo di Pechino nella **salvaguardia della pace e dello sviluppo mondiale**, sostenendo che l'Italia è "pronta a rafforzare la cooperazione multilaterale e a collaborare con la Cina per promuovere la **risoluzione pacifica** di questioni come il conflitto israelo-palestinese e la crisi ucraina".

A confermare l'alto livello istituzionale dell'incontro di Roma, durante la giornata era previsto anche un pranzo con delegazioni e figure imprenditoriali, tra cui l'On. Matteo Colaninno per **Piaggio & C.**, Enrico Marchi per **SAVE**, Lamberto Frescobaldi per **Unione Italiana Vini**, Roberto Vavassori per **ANFIA**, Federico Bricolo per

## per i diritti

(ASI) "Il Nobel per la pace assegnato a Maria Corina Machado, leader dell'opposizione democratica in Venezuela, oltre a essere una notizia meravigliosa, rappresenta un segnale forte e universale per tutte ...



## Fisco, De Bertoldi (Lega): impegno globale a tutela delle libere professioni

(ASI) Roma – "Lavoreremo affinché la tassazione forfettaria venga applicata anche alle aggregazioni professionali. Questo perché altrimenti i professionisti, ed in particolare i giovani, sarebbero costretti a rimanere individuali e a ...



## Salute, Sereni (Pd), pdl per psicologo di base ferma perché governo non stanziava risorse

(ASI) "I numeri del recente Rapporto dell'OCSE sulla salute mentale 'Mental Health Promotion and Prevention', sono uno schiaffo: un adulto su 5 nei Paesi UE e OCSE convive con forme lievi ...



## Fi, Mazzetti: "Benvenuto Caputo, appelli di Renzi contro di noi ci fanno bene. Moderati in Toscana hanno opzione credibile"

Verona Fiere, Elena Zambon per **Zambon Pharma**, Luigi Scordamaglia per **Filiera Italia** e Paolo Masciarino per **Federalimentare**. Del resto, negli oltre vent'anni compresi tra il 2001 e il 2022, l'**interscambio commerciale** bilaterale è praticamente **decuplicato**, passando da 7,78 miliardi a 77,88 miliardi di dollari, con un potenziale ancora parzialmente inespresso per le esportazioni italiane verso il Paese asiatico, soprattutto per quanto riguarda i **beni di consumo di fascia medio-alta**, le **tecnologie green** e i **servizi**.

"L'Italia e la Cina sono entrambi **Paesi di antica civiltà**, promuovono i valori della pace e della cooperazione, e perseverano nella risoluzione delle divergenze attraverso il dialogo", ha affermato **Mattarella** nel corso dell'incontro con Wang Yi al Quirinale, aggiungendo che "in un mondo complesso e turbolento come quello di oggi, la contrapposizione non produce vincitori e il dialogo è l'unica via d'uscita". Parole importanti – sostanzialmente in linea con l'**Iniziativa di Governance Globale** lanciata il mese scorso da Xi Jinping durante il vertice SCO – che l'Italia dovrà trasformare in atti concreti.

Se il **Piano d'azione** sta dando i suoi primi importanti frutti, premiando l'iniziativa con cui il governo italiano ha voluto correggere e ridefinire l'approccio verso la Cina dopo la decisione unilaterale di **recedere dal Memorandum d'Intesa siglato nel 2019**, Roma dovrà fare attenzione alle manovre di attori esterni, in particolare gli Stati Uniti, interessati ad ostacolare le relazioni bilaterali.

Pur saldamente inserita nel **meccanismo euro-atlantico** quale Paese fondatore sia dell'UE che della NATO, l'Italia dovrà quindi accrescere la sua autonomia decisionale per evitare che, in futuro, certe **interferenze esterne** possano compromettere quanto di buono è stato realizzato nel quadro della cooperazione con la Cina. Dopo aver perso il **gas russo**, con conseguenze pesantissime sui costi energetici per imprese e famiglie, Roma non può permettersi di **recepire supinamente ulteriori imposizioni**, potenzialmente devastanti per la nostra economia. La **sovranità** non può limitarsi ad un vuoto esercizio di retorica. Va praticata nei fatti.

**Andrea Fais - Radio Cina Internazionale (CGTN)**

✕ Posta

Avanti

ASI precisa: la pubblicazione di un articolo e/o di un'intervista scritta o video in tutte le sezioni del giornale non significa necessariamente la condivisione parziale o integrale dei contenuti in esso espressi. Gli elaborati possono rappresentare pareri, interpretazioni e ricostruzioni storiche anche soggettive. Pertanto, le responsabilità delle dichiarazioni sono dell'autore e/o dell'intervistato che ci ha fornito il contenuto. L'intento della testata è quello di fare informazione a 360 gradi e di divulgare notizie di interesse pubblico. Naturalmente, sull'argomento trattato, il giornale ASI è a disposizione degli interessati e a pubblicare loro i comunicati o/e le repliche che ci invieranno. Infine, invitiamo i lettori ad approfondire sempre gli argomenti trattati, a consultare più fonti e lasciamo a ciascuno di loro la libertà d'interpretazione

(ASI) Roma, 10 ott. – "Gli appelli di Renzi portano l'effetto opposto. I cittadini si orientano su Forza Italia, il voto nelle Marche parla chiaro come il trionfo in Calabria, i dirigenti ...



**Nobel, Istituto Friedman: Premio a Machado è inno alla libertà**

(ASI) "Il Premio Nobel per la Pace a María Corina Machado è meritatissimo: una grande notizia che riporta l'attenzione sul Venezuela. Un inno alla libertà, che riconosce la battaglia ...



**Centro, Marattin (PLD): "Con Azione abbiamo lavorato molto bene su Legge di Bilancio. Speranza è costruzione progetto politico"**

(ASI) "L'aspettativa e la speranza, come ha detto anche Carlo Calenda, è lavorare insieme, in tempo per le elezioni, anzi almeno un anno prima, perché vogliamo fare progetti politici e non ...



**La guerra dentro l'uomo. Una riflessione sulla natura del conflitto e sul bisogno di dominare**

(ASI) La situazione che stiamo vivendo oggi, con nuovi focolai e conflitti che si accendono in tutto il mondo, mi porta a una riflessione

**Continua a leggere**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

**MOTORI** / Mondo Motori

## Anfia, 'per l'auto non c'è più tempo, subito misure concrete'

Priorità a revisione Regolamento Co2 auto e veicoli commerciali

TORINO, 10 ottobre 2025, 17:34

Redazione ANSA

Condividi

**ANSA check**  
notizie d'origine certificata



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"Considerato l'andamento del mercato, allo stato attuale i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo di una transizione che dipende da molteplici fattori non direttamente controllabili e interventi pubblici che in questi anni sono stati del tutto carenti".

Lo ribadisce l'Anfia che ha partecipato alla consultazione pubblica avviata lo scorso luglio dalla Commissione Europea per raccogliere contributi per la revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri.

Aperta a cittadini, imprese e associazioni di categoria, l'iniziativa si conclude oggi e rappresenta uno strumento utile a fare massa critica ed inviare un segnale forte e condiviso alla Commissione.

L'Anfia ritiene necessaria l'adozione di un approccio differenziato tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, considerando, per questi ultimi, le difficoltà di adozione della tecnologia elettrica per il mercato B2B, derivante in particolare dall'elevato Tco; l'introduzione di flessibilità che considerino a zero emissioni i veicoli alimentati esclusivamente a carburanti rinnovabili; rendere la normativa CO2 coerente con l'Ets e la Red nel riconoscere i benefici di riduzione delle emissioni di CO2 dei carburanti non di origine fossile; la sospensione dell'entrata in vigore dell'utility factor per non penalizzare i veicoli ibridi plug-in (Phev) e i veicoli ad autonomia estesa (Reev), tecnologie fondamentali per la transizione, la possibilità, per i piccoli costruttori, di rinegoziare i target.

"Auspichiamo - conclude l'Anfia - che, nei prossimi mesi, il lavoro della Commissione e degli esperti si traduca in misure concrete ed efficaci che bilancino la tutela ambientale con la salvaguardia della competitività della filiera industriale europea".

**AUTOMOTIVE**

# Componentistica, a Torino arriva nuova indagine dell'Osservatorio

*Mercoledì prossimo la presentazione all'auditorium del Museo dell'Auto*

**Anna Bosco**

■ L'edizione 2025 dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità torna a offrire una fotografia aggiornata del settore automotive, con particolare attenzione al contesto italiano e piemontese.

Realizzato come ogni anno dalla Camera di Commercio di Torino e da Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), lo studio analizza imprese, occupazione e fatturato, ponendo l'accento anche sulle prospettive future di un comparto che sta attraversando una fase di profonda evoluzione.

I risultati dell'indagine saranno presentati mercoledì 15 ottobre, a partire dalle ore 11, all'Auditorium del Museo nazionale dell'Automobile di Torino - Mauto.

L'apertura dei lavori sarà affidata alla giornalista Filome-

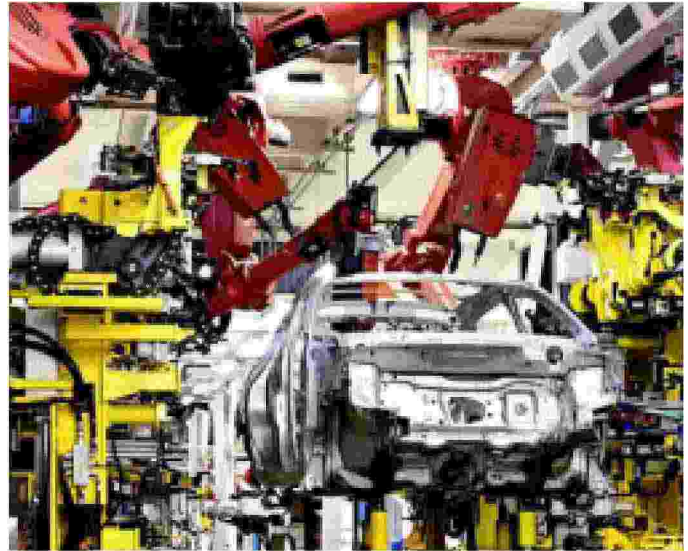
na Greco.

Seguiranno i saluti istituzionali da parte di Andrea Tronzano, assessore al Bilancio e allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte, Massimiliano Cipolletta, presidente della Camera di Commercio di Torino, e Roberto Vavassori, presidente di Anfia.

La presentazione degli scenari internazionali e nazionali sarà a cura di Miriam Sala, responsabile dell'Area Studi e Statistiche di Anfia, mentre Barbara Barazza, a capo del Settore Studi e Statistica della Camera di Commercio di Torino, illustrerà nel dettaglio i dati emersi dall'indagine.

A seguire, è prevista una tavola rotonda moderata, che coinvolgerà alcuni protagonisti di primo piano dell'industria italiana della componentistica.

Interverranno Marco Stella, presidente del Gruppo Com-



ponenti Anfia e amministratore delegato di Duerre Tubi Style Group, Camillo Mazza, general manager di Robert Bosch GmbH - Filiale italiana, Alberto Moro, ceo e presidente del Consiglio di Amministrazione di Bitron S.p.A., e Patrizia Pa-

glia, ceo di Iltar-Italbox S.p.A.

L'incontro si concluderà con una sessione aperta di domande e risposte, offrendo al pubblico l'opportunità di approfondire i temi trattati e confrontarsi con gli esperti presenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

# Automotive, infrastrutture e nuove proprietà: l'autunno parte in salita

**I nodi.** La contrazione del settore auto pesa sul Piemonte che prova a diversificare puntando su aerospazio, innovazione e università. In Liguria le grandi imprese trainano le piccole di filiera: c'è ottimismo nell'industria ma pesano collegamenti e territorio fragile

Il Piemonte sconta l'onda lunga della crisi di volumi del settore auto, ma il dossier industriale si affianca ad altri temi strategici per la regione subalpina, dal cambio negli assetti societari di realtà importanti come Iveco, Mirelli e Italdesign, tra gli altri, al futuro della logistica, leva di sviluppo grazie ai corridoi mediterranei, fino alla Città dell'Aerospazio e Torino Città universitaria. A Mirafiori si vedrà una ripresa della produzione solo a partire dal 2026 grazie alla produzione della nuova Fiat 500 ibrida, destinata a sostituire i volumi prima realizzati con la 500 elettrica, arrivata ad

una fase di stallo sul mercato e in attesa di un rilancio in là da venire. Per il presidente degli industriali Marco Gay, «l'ecosistema dell'innovazione tecnologica a Torino sta crescendo ma serve accelerare. La chiave importante è quella di mantenere lo stretto legame tra tecnologie innovative, start up e imprese manifatturiere».

In Liguria l'indagine congiunturale sull'andamento dell'industria ligure nel terzo trimestre 2025, messa a punto dall'ufficio studi di Confindustria Liguria, evidenzia come, «in un quadro di incertezza del commercio internazionale» rimangano «in terri-

torio positivo le attese sulla produzione e sugli ordini». Nonostante la situazione geopolitica mondiale, sottolinea Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria «vediamo che la nostra industria regge. Abbiamo registrato dati sul territorio che non scostano da quelli nazionali, anzi, a volte sono migliori». Restano però, dice, alcuni nodi da sciogliere: «La fragilità del territorio, troppo esposto agli effetti di eventi meteorologici avversi, e la difficile situazione delle infrastrutture stradali ma anche di quelle ferroviarie».

**de Forcade e Greco** — a pag. 2 e 3

## Aerospazio e innovazione il Piemonte prova a diversificare

**Dossier strategici.** La contrazione del settore automotive sta condizionando industria ed esportazioni. La regione guarda a nuovi driver dello sviluppo tra cui il potenziamento di Torino città universitaria

**B**isognerà stringere i denti fino al 2026 prima di poter vedere risalire i volumi di Mirafiori, la fabbrica simbolo dell'automotive in Piemonte, con la salita produttiva della Fiat 500 ibrida. L'auto resta il grande malato di una regione che ha visto calare la produzione nel settore Trasporti negli ultimi anni, ad eccezione del settore Aerospazio che invece cresce come rileva l'ultima congiuntura elaborata da Unioncamere Piemonte. Ma le sfide per i prossimi mesi riguardano il capitolo logistica e infrastrutture, la vocazione all'Innovazione della Città di Torino e alcuni dossier strategici come la Città dell'Aerospazio e lo sviluppo

del polo universitario. «Siamo in una fase nella quale - spiega Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi - si è conclusa una fase durata venti anni, caratterizzata da una domanda interna debole sostituita da una domanda estera competitiva». Un trend che il Piemonte ha, a suo modo, anticipato registrando un calo delle esportazioni del 2,5%, per il forte condizionamento del settore auto. In questo contesto il Piemonte ha, ragiona Russo, un punto di forza, «rappresentato da una manifattura ormai molto diversificata, a partire da quella dei beni strumentali», e un punto di debolezza, la mancanza di terziario avanzato, come in Lombardia, e di servizi legati

al turismo. Quando si ferma l'industria dunque, soffre il Piemonte che ha davanti a sé una via obbligata, che è quella dell'innovazione e degli investimenti sull'industria.

### Il nodo automotive

Sul fronte industriale dell'auto, comparto in contrazione del 3% a luglio e di oltre il 15% da inizio anno (dati Anfia per l'Italia) - il principale nodo economico per una regione che rappresenta oltre il 30% delle imprese dell'indotto italiano - serve prendere tempo. Lo dicono i sindacati, tanto i metalmeccanici quanto i confederali, con l'obiettivo di preservare competenze e know-how e mantenere un tessuto industriale che si misura da

mesi con un calo dei volumi produttivi di Stellantis, oltre che con lo stallo dell'economia tedesca, primo paese esportatore per il Piemonte e primo partner per le imprese dell'automotive, e, da qui in poi, con le incognite della politica commerciale dei dazi imposta dagli Stati Uniti.

**Riassetto societario**

Accanto alle incertezze determinate dalla contrazione dei volumi produttivi di Stellantis, in Piemonte e in Italia, c'è un secondo tema che genera profonda incertezza ed è legato alla fase di transizione di proprietà e assetti societari che interessa realtà storiche come Italdesign e Iveco. Sono solo gli ultimi due dossier che interessano il passaggio di mano di realtà che a Torino e in Piemonte contano migliaia di addetti. Il primo ottobre c'è stato l'incontro al ministero delle Imprese e del Made in Italy sull'arrivo degli indiani di Tata alla guida di Iveco, con i sindacati che pongono un tema di governance pubblica sul dossier per non perdere terreno in Italia. In Piemonte i lavoratori in capo ad Iveco, compreso l'asset motori di Fpt Industrial, sono circa 6.400.

**La logistica**

L'intero NordOvest affronterà anche quest'anno l'ultimo trimestre dell'anno con la chiusura del Tunnel del Monte Bianco e il rischio di aggravio sui costi, per tempi e lunghezza dei tragitti, per la movimentazione delle merci, senza contare poi gli aumenti attesi a inizio anno per la tariffa di attraversamento del Frejus. L'apertura della seconda canna del Tunnel autostradale che collega Italia e Francia rappresenta un aiuto ma non risolve i problemi strutturali. Sul versante francese, resta ancora senza una data indicata la riattivazione di Afa, l'Autostrada ferroviaria mentre un altro storico nodo che va verso la definitiva risoluzione nel settore logistica e trasporti è la Asti-Cuneo, percorribile, come da cronoprogramma, a partire da fine anno. La sfida per la regione sarà mettere a sistema i nodi risolti, sfruttare una posizione privilegiata rispetto ai due corridoi europei - Terzo Valico e Torino-Lione - e trarre benefici concreti dallo sviluppo della Zls, le Zone Logistiche Semplificate, collegate al sistema dei porti liguri.

**I dossier strategici**

Dalla Città dell'Aerospazio al tema dell'innovazione fino al potenzia-

mento di Torino Città universitaria. Si tratta di driver fondamentali per lo sviluppo economico del capoluogo e dell'intera regione, che vanno guidati in maniera strategica per poter avere impatto economico e compensare quella perdita di manifattura legata al ridimensionamento del settore automotive. Per massimizzare l'esperienza di Torino capitale dell'innovazione, ad esempio, il Comune ha lanciato la settimana scorsa il "Torino Talent Gateway", progetto che punta a garantire un'offerta integrata di servizi di "soft landing" sviluppata dalla Città con partner strategici come il Centro Innovazione di Intesa Sanpaolo per attrarre, trattenere, supportare e connettere talenti, startup e imprese innovative da tutto il mondo. Sul fronte dell'AI serve accelerare e va in questa direzione AI@UniTo, Piattaforma scientifica dedicata all'Intelligenza Artificiale, un nuovo gruppo di ricerca ideato per favorire la collaborazione interdisciplinare e sperimentare l'AI come strumento di lavoro a beneficio della comunità accademica e del territorio che conta sull'adesione di 300 ricercatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-2,5%

**ESPORTAZIONI IN CALO**

«Il Piemonte anticipa una tendenza che emerge in Italia, con un rallentamento delle esportazioni» sottolinea Giuseppe Russo (foto destra)

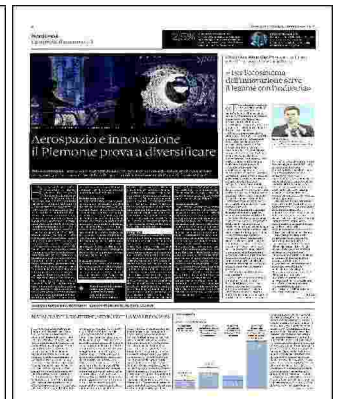


**L'INDUSTRIA AL BIVIO**

Il tema dell'innovazione deve far leva su uno dei punti di forza del Piemonte, la diversificazione della manifattura nella regione



**Il nord ovest affronterà anche quest'anno l'ultimo trimestre con la chiusura del tunnel del Bianco**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



**In orbita.** Fase di lavorazione di uno dei moduli nello stabilimento Thales Alenia Space di Torino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > economia

## ANFIA: PRODUZIONE AUTOMOTIVE +24,2% AD AGOSTO 2025




(Teleborsa) - Ad **agosto 2025**, secondo i **dati ISTAT**, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una **crescita del 24,2% rispetto ad agosto 2024**, mentre nei primi otto mesi del 2025 diminuisce del 13,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di

autoveicoli registra una **variazione tendenziale positiva del 6,3% ad agosto 2025 e diminuisce del 19,9% nei primi otto mesi del 2025** rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registra un rialzo del 37,8% nel mese e del 3,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori aumenta del 32,7% nel mese e cala del 7,7% a gennaio-agosto 2025.

Secondo i dati preliminari di **ANFIA**, la produzione domestica delle **sole autovetture ad agosto 2025 ammonta ad oltre 4.500 unità, in calo del 27,4% rispetto ad agosto 2024**. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo ad agosto 2025 rispetto ai livelli dell'ottavo mese dello scorso anno. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, **registra una flessione del 2,7% ad agosto e chiude a -1% i primi otto mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024**.

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una **variazione positiva dell'1,3% a luglio 2025**, ultimo dato disponibile (+1,1% sul mercato interno e +1,5% sui mercati esteri) e chiude i primi sette mesi dell'anno a -1,3% (-1,2% il mercato interno e -1,5% i mercati esteri).

"L'indice della produzione automotive italiana registra ad agosto il primo segno positivo da inizio anno, con un rialzo a doppia cifra (+24,2%) complice il confronto con un agosto 2024 che aveva chiuso in pesante flessione - afferma **Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA**. **In recupero anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli (+6,3%)** - nonostante la contrazione registrata, secondo i dati preliminari di **ANFIA**, dalla produzione di autovetture, -27,4%, per un totale di circa 4.500 unità prodotte - così come l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori che chiude in rialzo, a +32,7%. Oggi si conclude la consultazione avviata dalla **Commissione europea sulla revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri** - un'occasione importante per fare massa critica e affermare con forza un approccio che tenga conto delle effettive risposte del mercato e sia tecnologicamente neutrale. Va in questa direzione anche la lettera congiunta recentemente inviata dal **MIMIT e dal Ministero dell'Economia tedesco alla Commissione**, a sostegno di una visione condivisa per il futuro dell'industria automobilistica europea e di una transizione verde

che sia davvero sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

È cruciale la finestra temporale che di qui a fine anno **vedrà gli esperti dedicarsi a questa revisione**, in cui è fondamentale ampliare il ventaglio delle tecnologie compliant con la normativa, a beneficio del processo di decarbonizzazione, del mercato e della produzione".

A **gennaio-giugno 2025**, l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 8,72 miliardi di Euro, mentre l'import vale 18,91 miliardi di Euro. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 17,7%, seguita da Stati Uniti (16,6%) e Francia (12,5%). Nello stesso periodo, **l'export della componentistica automotive vale 12,55 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 3,57 miliardi. Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 6,7% a luglio** (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 14,3% e di una componente estera a -0,3%. A gennaio-luglio 2025, il fatturato cala invece dell'11,5% (-15,6% il fatturato interno e -8% quello estero).

Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 6,2% a luglio (-17,4% la componente interna e +5,1% la componente estera). Nel periodo gennaio-luglio 2025, **l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 13,4%, con un calo del 22,7% della componente interna e del 3,9% della componente estera.**

(TELEBORSA) 10-10-2025 17:57

Gruppo Euronext  
Euronext  
Live Markets  
Comunicati stampa

Altri link  
Comitato Corporate Governance  
Lavora con noi  
Pubblicità

EN

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## San Francesco festa nazionale, il no degli industriali. Vavassori (Anfia): «Ma quali nuove festività

Il presidente dei componentisti auto: «Mentre noi aggiungiamo la festività di San Francesco i cinesi lavorano e guadagnano posizioni». Georgieva (Fmi): troppi giorni evidenziati in rosso nel calendario europeo Non c'è pace per l'industria: ad agosto calo della produzione del 2,4% rispetto a luglio e del 2,7% rispetto all'agosto di un anno fa. Nella media giugno-agosto si registra una diminuzione dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti. Il nuovo calo arriva dopo due mesi in positivo che avevano interrotto per pochi decimali il rosario di cali che si è susseguito mese dopo mese per due anni. Sono in negativo la chimica, l'industria del legno, l'alimentare e, più di tutti, le forniture di energia elettrica e gas. Segnale significativo, quest'ultimo, visto che, quando le forniture di energia calano, significa anche che le imprese producono di meno. Giorni liberi, il paragone con la Cina In tutto questo un grido di allarme arriva dal settore della componentistica auto che vive un momento difficilissimo. «La competizione con l'Asia e in particolare con la Cina ci sta mettendo in difficoltà ma sembra che non ci stiamo rendendo conto della situazione», dice sconsolato il presidente di Anfia Roberto Vavassori. Questo vale per l'Europa, secondo Vavassori, che non è ancora riuscita a sbloccare una politica pragmatica e condivisa sull'auto. «Alcuni segnali rendono evidente però che anche in Italia la situazione non è chiara a tutti - continua Vavassori -. Abbiamo appena introdotto una festività in più San Francesco, 4 ottobre, ndr;) quando in Cina i giorni liberi sono infinitamente meno dei nostri. E questo con 247 voti a favore e solo 2 contrari. Evidentemente il Paese non ha chiara la situazione». I gap da colmare E come è la situazione? «Parlo del nostro settore - risponde Vavassori -. Tutto è aggravato dall'incertezza generale su quelle che saranno le disposizioni europee. Abbiamo un gap da colmare che non riguarda solo gli aspetti tecnologici. I grandi player tedeschi, da Bmw a Mercedes e Volkswagen, hanno presentato veicoli a batterie che non hanno nulla da invidiare alle migliori esperienze cinesi ma costano il 45% in più. Dobbiamo lavorare su energia, sulla disponibilità delle terre rare, sull'innovazione. Prendiamo la guida autonoma: si tratta di tecnologie dual use con la difesa. Sostenere l'industria dell'auto è un fattore di sicurezza nazionale». Georgieva: troppo giorni rossi sul calendario in Europa Vavassori non è l'unico a pensarla così. Due giorni fa è stata la direttrice del Fondo monetario internazionale, l'economista bulgara Kristalina Georgieva, a dire che in Europa avrebbe senso ridurre festività e vacanze. «L'Europa è un posto così meraviglioso. Nel mio precedente lavoro alla Banca mondiale abbiamo scritto un rapporto sull'Europa in cui la catalogavano come una superpotenza dello stile di vita - ha detto Georgieva parlando da Washington -. È bello vivere in Europa, mi ricordo che arrivando dalla Banca mondiale per diventare commissario europeo, chiedendo ai miei collaboratori di pianificare gli appuntamenti, portarono il calendario. Era pieno di caselle rosse. Ho chiesto cosa fossero e mi hanno risposto "vacanze di Pasqua", "vacanze estive", "vacanze di Natale". E io ho detto: guardate da dove vengo pianifichiamo le vacanze in base al lavoro e non il lavoro in base alle vacanze». L'invettiva di Marchionne: ma in ferie da cosa? Una posizione sostenuta in passato da Sergio Marchionne. Il compianto manager a cui è dovuto il risanamento e rilancio di Fiat in un famoso discorso nei primi anni Duemila lanciò l'invettiva «Ma in ferie da cosa!» lamentandosi del fatto che ad agosto, mentre il gruppo perdeva 5 milioni di euro al giorno, reparti e uffici erano pressoché chiusi mentre così non era negli Usa e in Brasile. Una questione che ora nessuno pare più porsi. 10 ottobre 2025



## Non c'e' piu' tempo: **Anfia** chiede di rivedere i target di riduzione delle emissioni

Considerato l'andamento del mercato, i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo della transizione, sostiene l'Associazione nazionale filiera automobilistica. **Anfia** (Associazione nazionale filiera automobilistica) ha partecipato alla consultazione pubblica (chiusa oggi) avviata dalla Commissione Europea per raccogliere contributi per la revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri. I TARGET AL 2030 E AL 2035 NON SONO RAGGIUNGIBILI Considerato l'andamento del mercato, allo stato attuale i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo di una transizione che dipende da molteplici fattori non direttamente controllabili ed interventi pubblici che in questi anni sono stati del tutto carenti, sostiene **Anfia**, che avanza una serie di proposte tra cui la possibilità, per i piccoli Costruttori, di rinegoziare i target. **Anfia** chiede l'adozione di un approccio differenziato tra autovetture e veicoli commerciali leggeri. Questo per la difficoltà di adottare la tecnologia elettrica per il mercato B2B, derivante in particolare dall'elevato Total cost og ownership degli Lcv. **Anfia** chiede di considerare a zero emissioni i veicoli alimentati esclusivamente a carburanti rinnovabili e di riconoscere i benefici di riduzione delle emissioni di CO2 dei carburanti non di origine fossile. Da valutare la sospensione dell'entrata in vigore dell'utility factor per non penalizzare i veicoli ibridi plug-in (PHEV) e i veicoli ad autonomia estesa (REEV), tecnologie per la transizione. Abbiamo parlato di: **Anfia**

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



## Anfia, cresce produzione automotive ad agosto: +24,2%. Ma cumulato 8 mesi resta negativo, -13,7%

condividi l'articolo



Ad agosto 2025, secondo i dati Istat la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita del 24,2% rispetto ad agosto 2024, mentre nei primi otto mesi del 2025 diminuisce del 13,7%. Lo rileva **Anfia**. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale positiva del 6,3% ad agosto 2025 e diminuisce del 19,9% nei primi otto mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registra un rialzo del 37,8% nel mese e del 3,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori aumenta del 32,7% nel mese e cala del 7,7% a gennaio-agosto 2025.

Secondo i dati preliminari di **Anfia**, la produzione domestica delle sole autovetture ad agosto 2025 ammonta ad oltre 4.500 unità, in calo del 27,4% rispetto ad agosto 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo ad agosto 2025 rispetto ai livelli dell'ottavo mese dello scorso anno. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, registra una flessione del 2,7% ad agosto e chiude a -1% i primi otto mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione positiva dell'1,3% a luglio 2025, ultimo

### ECONOMIA



**NUMERI IN ORDINE**  
**Volkswagen Group, crescono le vendite nel 3° trimestre: +1% a 2,2 mln, aumenta la quota delle elettriche**



**L'EVENTO**  
**Autotorino svela nuova Mercedes CLA a Roma e apre il debutto commerciale italiano dell'elettrica intelligente**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

dato disponibile (+1,1% sul mercato interno e +1,5% sui mercati esteri) e chiude i primi sette mesi dell'anno a -1,3% (-1,2% il mercato interno e -1,5% i mercati esteri).

condividi l'articolo



venerdì 10 ottobre 2025 - Ultimo aggiornamento: 19:03 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**

IL MATTINO

9€/mese per 1 anno

**VAI ALLA PROMO**

**ECONOMIA**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



**Volkswagen Group**, crescono le vendite nel 3° trimestre: +1% a 2,2 mln, aumenta la quota delle elettriche



**Autotorino** svela nuova Mercedes CLA a Roma e apre il debutto commerciale italiano dell'elettrica intelligente



**Anfia**, cresce produzione automotive ad agosto: +24,2%. Ma cumulato 8 mesi resta negativo, -13,7%

**MOTORSPORT**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



**Renault 5 Turbo 3E**, debutto al Tour de Corse. L'occasione è per il 40esimo anniversario della vittoria di Ragnotti



La **FE** conquista sempre più pubblico, 560 milioni di spettatori televisivi. Il 58% dei tifosi si sente "molto coinvolto"



**Rovanperä** dice addio al Wrc alla fine della stagione. Il due volte campione del mondo andrà in Super Formula e poi in F2

**DUE RUOTE**

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



**Ducati e Siemens** prolungano la partnership tecnica. Altri 2 anni insieme per implementare ricerca e sviluppo



**Aprilia Rsv4 X-Gp**, 30 esemplari venduti in 14 giorni. È sold out il gioiello da 238 cv



**Yamaha Tracer 7 e 7 GT**, la novità 2026 è la versione con cambio automatico Y-Amt



## Anfia: "Non c'è più tempo per settore automotive, priorità revisione regolamento Co2"

condividi l'articolo



Anfia, in coordinamento con le imprese associate, il sistema confindustriale e le Associazioni europee del settore ha partecipato alla consultazione pubblica avviata lo scorso luglio dalla Commissione Europea per raccogliere contributi per la revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri. Aperta a cittadini, imprese e associazioni di categoria, l'iniziativa si conclude oggi e rappresenta uno strumento utile a fare massa critica ed inviare un segnale forte e condiviso alla Commissione. Le osservazioni di Anfia mirano a rendere la normativa efficace ed efficiente nei suoi condivisi obiettivi ambientali, affiancando alla mobilità elettrica soluzioni tecnologiche innovative già disponibili in grado di salvaguardare anche competenze industriali e posti di lavoro. Considerato l'andamento del mercato, allo stato attuale i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo di una transizione che dipende da molteplici fattori non direttamente controllabili ed interventi pubblici che in questi anni sono stati del tutto carenti.

Anfia ritiene necessario adottare un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale, proponendo, in particolare: l'adozione di un approccio differenziato tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, considerando, per questi ultimi, le difficoltà di adozione della tecnologia elettrica per il mercato B2B, derivante in particolare

### ECONOMIA



**LA STRATEGIA**  
Byd conquista il Brasile e Lula: inaugurato mega impianto ex Ford produrrà 600mila ibridi



**L'ACCELERAZIONE**  
Stellantis, consegne globali sopra le stime (+13% a 1,3 milioni), recupero in Usa (+35%). E il titolo corre in Borsa (+2,5%)

dall'elevato Tco; l'introduzione di flessibilita che considerino a zero emissioni i veicoli alimentati esclusivamente a carburanti rinnovabili; di rendere la normativa CO2 coerente con l'Ets e la Red nel riconoscere i benefici di riduzione delle emissioni di CO2 dei carburanti non di origine fossile; la sospensione dell'entrata in vigore dell'utility factor per non penalizzare i veicoli ibridi plug-in (PHEV) e i veicoli ad autonomia estesa (Reev), tecnologie fondamentali per la transizione; la possibilita, per i piccoli Costruttori, di rinegoziare i target. Auspichiamo che, nei prossimi mesi, il lavoro della Commissione e degli esperti si traduca in misure concrete ed efficaci che bilancino la tutela ambientale con la salvaguardia della competitivita della filiera industriale europea.

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

condividi l'articolo



venerdi 10 ottobre 2025 - Ultimo aggiornamento: 13:17 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA

Anfia: "Non c'e piu tempo per settore automotive, priorit  revisione regolamento Co2"

Byd conquista il Brasile e Lula: inaugurato mega impianto ex Ford produrr  600mila ibridi

Stellantis, consegne globali sopra le stime (+13% a 1,3 milioni), recupero in Usa (+35%). E il titolo corre in Borsa (+2,5%)

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT

Renault 5 Turbo 3E, debutto al Tour de Corse. L'occasione   per il 40esimo anniversario della vittoria di Ragnotti

La FE conquista sempre pi  pubblico, 560 milioni di spettatori televisivi. Il 58% dei tifosi si sente "molto coinvolto"

Rovanperaa dice addio al Wrc alla fine della stagione. Il due volte campione del mondo andr  in Super Formula e poi in F2

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ducati e Siemens prolungano la partnership tecnica. Altri 2 anni insieme per implementare ricerca e sviluppo

Aprilia Rsv4 X-Gp, 30 esemplari venduti in 14 giorni.   sold out il gioiello da 238 cv

Yamaha Tracer 7 e 7 GT, la novit  2026   la versione con cambio automatico Y-Amt

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



**Anfia, cresce produzione automotive ad agosto: +24,2%. Ma cumulato 8 mesi resta negativo, -13,7%**

condividi l'articolo



Ad agosto 2025, secondo i dati Istat la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita del 24,2% rispetto ad agosto 2024, mentre nei primi otto mesi del 2025 diminuisce del 13,7%. Lo rileva **Anfia**. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale positiva del 6,3% ad agosto 2025 e diminuisce del 19,9% nei primi otto mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registra un rialzo del 37,8% nel mese e del 3,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori aumenta del 32,7% nel mese e cala del 7,7% a gennaio-agosto 2025.

**Secondo i dati preliminari di Anfia**, la produzione domestica delle sole autovetture ad agosto 2025 ammonta ad oltre 4.500 unità, in calo del 27,4% rispetto ad agosto 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo ad agosto 2025 rispetto ai livelli dell'ottavo mese dello scorso anno. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, registra una flessione del 2,7% ad agosto e chiude a -1% i primi otto mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione positiva dell'1,3% a luglio 2025, ultimo

**ECONOMIA**



**NUMERI IN ORDINE**  
**Volkswagen Group, crescono le vendite nel 3° trimestre: +1% a 2,2 mln, aumenta la quota delle elettriche**



**L'EVENTO**  
**Autotorino svela nuova Mercedes CLA a Roma e apre il debutto commerciale italiano dell'elettrica intelligente**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



## Anfia: "Non c'è più tempo per settore automotive, priorità revisione regolamento Co2"

condividi l'articolo



Anfia, in coordinamento con le imprese associate, il sistema confindustriale e le Associazioni europee del settore ha partecipato alla consultazione pubblica avviata lo scorso luglio dalla Commissione Europea per raccogliere contributi per la revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri. Aperta a cittadini, imprese e associazioni di categoria, l'iniziativa si conclude oggi e rappresenta uno strumento utile a fare massa critica ed inviare un segnale forte e condiviso alla Commissione. Le osservazioni di Anfia mirano a rendere la normativa efficace ed efficiente nei suoi condivisi obiettivi ambientali, affiancando alla mobilità elettrica soluzioni tecnologiche innovative già disponibili in grado di salvaguardare anche competenze industriali e posti di lavoro. Considerato l'andamento del mercato, allo stato attuale i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo di una transizione che dipende da molteplici fattori non direttamente controllabili ed interventi pubblici che in questi anni sono stati del tutto carenti.

Anfia ritiene necessario adottare un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale, proponendo, in particolare: l'adozione di un approccio differenziato tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, considerando, per questi ultimi, le difficoltà di adozione della tecnologia elettrica per il mercato B2B, derivante in particolare

### ECONOMIA



**LA STRATEGIA**  
Byd conquista il Brasile e Lula: inaugurato mega impianto ex Ford produrrà 600mila ibridi



**L'ACCELERAZIONE**  
Stellantis, consegne globali sopra le stime (+13% a 1,3 milioni), recupero in Usa (+35%). E il titolo corre in Borsa (+2,5%)

## ANFIA, Commissione UE: servono regole pragmatiche e neutrali per una transizione sostenibile dell'au

(Teleborsa) - ANFIA, in coordinamento con le imprese associate, il sistema confindustriale e le Associazioni europee del settore ha partecipato alla consultazione pubblica avviata lo scorso luglio dalla Commissione Europea per raccogliere contributi per la revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri. Aperta a cittadini, imprese e associazioni di categoria, l'iniziativa si conclude oggi e rappresenta uno strumento utile a fare massa critica ed inviare un segnale forte e condiviso alla Commissione. Le osservazioni di ANFIA mirano a rendere la normativa efficace ed efficiente nei suoi condivisi obiettivi ambientali, affiancando alla mobilità elettrica soluzioni tecnologiche innovative già disponibili in grado di salvaguardare anche competenze industriali e posti di lavoro. Considerato l'andamento del mercato, allo stato attuale i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo di una transizione che dipende da molteplici fattori non direttamente controllabili ed interventi pubblici che in questi anni sono stati del tutto carenti. ANFIA ritiene necessario adottare un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale, proponendo, in particolare: - l'adozione di un approccio differenziato tra autovetture e veicoli commerciali leggeri, considerando, per questi ultimi, le difficoltà di adozione della tecnologia elettrica per il mercato B2B, derivante in particolare dall'elevato TCO; - l'introduzione di flessibilità che considerino a zero emissioni i veicoli alimentati esclusivamente a carburanti rinnovabili; - di rendere la normativa CO2 coerente con l'ETS e la RED nel riconoscere i benefici di riduzione delle emissioni di CO2 dei carburanti non di origine fossile; - la sospensione dell'entrata in vigore dell'utility factor per non penalizzare i veicoli ibridi plug-in (PHEV) e i veicoli ad autonomia estesa (REEV), tecnologie fondamentali per la transizione; - la possibilità, per i piccoli Costruttori, di rinegoziare i target



## ANFIA: produzione automotive +24,2% ad agosto 2025

(Teleborsa) - Ad agosto 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita del 24,2% rispetto ad agosto 2024, mentre nei primi otto mesi del 2025 diminuisce del 13,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale positiva del 6,3% ad agosto 2025 e diminuisce del 19,9% nei primi otto mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registra un rialzo del 37,8% nel mese e del 3,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori aumenta del 32,7% nel mese e cala del 7,7% a gennaio-agosto 2025. Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture ad agosto 2025 ammonta ad oltre 4.500 unità, in calo del 27,4% rispetto ad agosto 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo ad agosto 2025 rispetto ai livelli dell'ottavo mese dello scorso anno. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, registra una flessione del 2,7% ad agosto e chiude a -1% i primi otto mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione positiva dell'1,3% a luglio 2025, ultimo dato disponibile (+1,1% sul mercato interno e +1,5% sui mercati esteri) e chiude i primi sette mesi dell'anno a -1,3% (-1,2% il mercato interno e -1,5% i mercati esteri). "L'indice della produzione automotive italiana registra ad agosto il primo segno positivo da inizio anno, con un rialzo a doppia cifra (+24,2%) complice il confronto con un agosto 2024 che aveva chiuso in pesante flessione" afferma Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA. In recupero anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli (+6,3%) nonostante la contrazione registrata, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, -27,4%, per un totale di circa 4.500 unità prodotte così come l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori che chiude in rialzo, a +32,7%. Oggi si conclude la consultazione avviata dalla Commissione europea sulla revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri - un'occasione importante per fare massa critica e affermare con forza un approccio che tenga conto delle effettive risposte del mercato e sia tecnologicamente neutrale. Va in questa direzione anche la lettera congiunta recentemente inviata dal MIMIT e dal Ministero dell'Economia tedesco alla Commissione, a sostegno di una visione condivisa per il futuro dell'industria automobilistica europea e di una transizione verde che sia davvero sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. È cruciale la finestra temporale che di qui a fine anno vedrà gli esperti dedicarsi a questa revisione, in cui è fondamentale ampliare il ventaglio delle tecnologie compliant con la normativa, a beneficio del processo di decarbonizzazione, del mercato e della produzione". A gennaio-giugno 2025, l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 8,72 miliardi di Euro, mentre l'import vale 18,91 miliardi di Euro. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 17,7%, seguita da Stati Uniti (16,6%) e Francia (12,5%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 12,55 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 3,57 miliardi. Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 6,7% a luglio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 14,3% e di una componente estera a -0,3%. A gennaio-luglio 2025, il fatturato cala invece dell'11,5% (-15,6% il fatturato interno e -8% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 6,2% a luglio (-17,4% la componente interna e +5,1% la componente estera). Nel periodo gennaio-luglio 2025, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 13,4%, con un calo del 22,7% della componente interna e del 3,9% della componente estera.

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

# ANFIA, Commissione UE: servono regole pragmatiche e neutrali per una transizione sostenibile dell'automotive europeo

TELEBORSA

 Pubblicato il 10/10/2025  
 Ultima modifica il 10/10/2025 alle ore 15:29


ANFIA, in coordinamento con le imprese associate, il **sistema confindustriale** e le **Associazioni europee del settore** ha partecipato alla **consultazione pubblica avviata lo scorso luglio dalla Commissione Europea** per **raccogliere contributi** per la revisione del regolamento che

definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per **le auto e i veicoli commerciali leggeri**. Aperta a cittadini, imprese e associazioni di categoria, **l'iniziativa si conclude oggi e rappresenta uno strumento utile** a fare massa critica ed inviare un segnale forte e condiviso alla Commissione.

Le osservazioni di ANFIA mirano a **rendere la normativa efficace ed efficiente nei suoi condivisi obiettivi ambientali**, affiancando alla mobilità elettrica soluzioni tecnologiche innovative già disponibili in grado di salvaguardare anche competenze industriali e posti di lavoro. Considerato l'andamento del mercato, allo stato attuale i target al 2030 ed al 2035 non sono raggiungibili e non può essere l'industria a pagare il prezzo di una transizione che dipende da molteplici fattori non direttamente controllabili ed interventi pubblici che in questi anni sono stati del tutto carenti.

**ANFIA ritiene necessario adottare un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale**, proponendo, in particolare:

- l'adozione di un **approccio differenziato tra autovetture e veicoli commerciali leggeri**, considerando, per questi ultimi, le difficoltà di adozione della tecnologia elettrica per il mercato B2B, derivante in particolare dall'elevato TCO;
- l'introduzione di **flessibilità** che considerino a zero emissioni i veicoli alimentati esclusivamente a carburanti rinnovabili;
- di **rendere la normativa CO2 coerente con l'ETS e la RED** nel riconoscere i benefici di riduzione delle emissioni di CO2 dei carburanti non di origine fossile;
- la **sospensione dell'entrata in vigore dell'utilizzo dei fondi** e **il potenziare i veicoli ibridi plug-in (PHEV) e i veicoli ad autonomia estesa (REEV)**, tecnologie fondamentali per la transizione;

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

10/09/2025



ANFIA: priorità per la filiera al Dialogo Strategico

25/09/2025

Auto UE, le ibride plug-in insidiano l'elettrico. ANFIA: serve una vera strategia di decarbonizzazione

06/10/2025

Automotive, Urso: "Italia e Germania unite per nuova transizione industriale pragmatica"

[> Altre notizie](#)

## NOTIZIE FINANZA

10/10/2025

Kruso Kapital, emesso prestito sotto forma di Credit Linked Notes da 3 milioni di euro

10/10/2025

Andamento cambio Euro/Dollaro USA del 10/10/2025, ore 15:40

10/10/2025

- la possibilità, per i piccoli Costruttori, di **rinegoziare i target**.

BASF vende la maggioranza delle attività nei rivestimenti a Carlyle e Qatar Investment Authority

🕒 10/10/2025

Generali presenta la seconda stagione del podcast "Crepe"

> Altre notizie

### CALCOLATORI

🏠 **Casa**

Calcola le rate del mutuo

🚗 **Auto**

Quale automobile posso permettermi?

📈 **Titoli**

Quando vendere per guadagnare?

🏦 **Conto Corrente**

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Cookie Policy

Dichiarazione di accessibilità

Pubblicità

Privacy

Riserva TDM

Dati Societari

CMP

Contatti

Sede

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

## Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

## ANFIA: produzione automotive +24,2% ad agosto 2025

TELEBORSA

Publicato il 10/10/2025  
Ultima modifica il 10/10/2025 alle ore 17:57

cerca un titolo



Ad agosto 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una **crescita del 24,2% rispetto ad agosto 2024**, mentre nei primi otto mesi del 2025 diminuisce del 13,7%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore,

l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una **variazione tendenziale positiva del 6,3% ad agosto 2025 e diminuisce del 19,9% nei primi otto mesi del 2025** rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi registra un rialzo del 37,8% nel mese e del 3,9% nel cumulato, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori aumenta del 32,7% nel mese e cala del 7,7% a gennaio-agosto 2025.

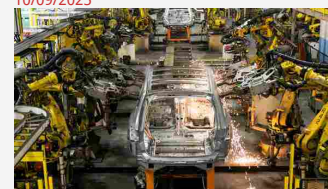
Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle **sole autovetture ad agosto 2025 ammonta ad oltre 4.500 unità, in calo del 27,4% rispetto ad agosto 2024**. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in calo ad agosto 2025 rispetto ai livelli dell'ottavo mese dello scorso anno. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, **registra una flessione del 2,7% ad agosto e chiude a -1% i primi otto mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024**.

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una **variazione positiva dell'1,3% a luglio 2025**, ultimo dato disponibile (+1,1% sul mercato interno e +1,5% sui mercati esteri) e chiude i primi sette mesi dell'anno a -1,3% (-1,2% il mercato interno e -1,5% i mercati esteri).

"L'indice della produzione automotive italiana registra ad agosto il primo segno positivo da inizio anno, con un rialzo a doppia cifra (+24,2%) complice il confronto con un agosto 2024 che aveva chiuso in pesante flessione - afferma **Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA**. **In recupero anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli (+6,3%)** - nonostante la contrazione registrata, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, -27,4%, per un totale di circa 4.500 unità prodotte - così come

## LEGGI ANCHE

10/09/2025



Automotive, Anfia: produzione in Italia giù del 15,2% nei primi sette mesi del 2025

10/09/2025

ANFIA: priorità per la filiera al Dialogo Strategico

03/10/2025

Francia, ad agosto produzione industriale e manifatturiera -0,7% su mese

[> Altre notizie](#)

## NOTIZIE FINANZA

10/10/2025

ISTAT: cresce il non profit in Italia, oltre 368mila istituzioni attive

10/10/2025

GPI, Manzana non rinnova le pattuizioni parasociali con CDP

10/10/2025

New York: scambi al rialzo per MarketAxess Holdings

10/10/2025

l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori che chiude in rialzo, a +32,7%. Oggi si conclude la consultazione avviata dalla **Commissione europea sulla revisione del regolamento che definisce i target di riduzione delle emissioni di CO2 per le auto e i veicoli commerciali leggeri** - un'occasione importante per fare massa critica e affermare con forza un approccio che tenga conto delle effettive risposte del mercato e sia tecnologicamente neutrale. Va in questa direzione anche la lettera congiunta recentemente inviata dal **MIMIT e dal Ministero dell'Economia tedesco alla Commissione**, a sostegno di una visione condivisa per il futuro dell'industria automobilistica europea e di una transizione verde che sia davvero sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

È cruciale la finestra temporale che di qui a fine anno **vedrà gli esperti dedicarsi a questa revisione**, in cui è fondamentale ampliare il ventaglio delle tecnologie compliant con la normativa, a beneficio del processo di decarbonizzazione, del mercato e della produzione".

A **gennaio-giugno 2025**, l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 8,72 miliardi di Euro, mentre l'import vale 18,91 miliardi di Euro. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 17,7%, seguita da Stati Uniti (16,6%) e Francia (12,5%). Nello stesso periodo, **l'export della componentistica automotive vale 12,55 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 3,57 miliardi**. Il **fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 6,7% a luglio** (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 14,3% e di una componente estera a -0,3%. A gennaio-luglio 2025, il fatturato cala invece dell'11,5% (-15,6% il fatturato interno e -8% quello estero).

Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 6,2% a luglio (-17,4% la componente interna e +5,1% la componente estera). Nel periodo gennaio-luglio 2025, **l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 13,4%, con un calo del 22,7% della componente interna e del 3,9% della componente estera**.

Servizio a cura di **teleborsa**

New York: scambi in positivo per O'Reilly Automotive

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LA STAMPA

GEDI News Network S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -  
P.I. 01578251009 Societ  soggetta  
all'attivit  di direzione e coordinamento  
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Cookie Policy

Dichiarazione di accessibilit 

Pubblicit 

Privacy

Riserva TDM

089849

HOME NEWSTECA



Sfogliare online  
le riviste  
Mission di  
Business  
Travel e Fleet



SPOTLIGHT

Tabelle Aci 2025 per rimborso chilometrico e fringe benefit



TRAVEL ▾ FLEET ▾ MICE ▾ EVENTI RIVISTE ▾ ANALISI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



SFOGLIA L'ULTIMO NUMERO DI MISSION



SFOGLIA L'ULTIMO NUMERO DI

Homepage > Mission Fleet

# Tra AI, sostenibilità e ricambio generazionale: ecco la fotografia del 5° Aftermarket Report

Oltre 40 approfondimenti e inchieste raccontano come l'intelligenza artificiale, la circolarità e la transizione generazionale stiano rivoluzionando il post-vendita automobilistico italiano.

10 Ottobre 2025 • Luca Barengi



L'aftermarket automobilistico è un ecosistema che sta cambiando rapidamente, di pari passo con il mondo delle quattro ruote. Un comparto trainato con sempre maggiore forza da nuove tecnologie, dinamiche sociali e sfide ambientali. A raccontare questa serie di cambiamenti attualmente in atto nel comparto del post-vendita è il 5° Aftermarket Report 2025 di Sicurauto.it.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Presentato presso la sede milanese di LKQ Rhiag, parte di uno dei principali gruppi europei di distribuzione di ricambi automotive, si tratta di una ricerca corale che raccoglie **oltre 40 approfondimenti e inchieste esclusive**. Un lavoro di ricerca incredibilmente approfondito, compiuto da Sicurauto.it con il contributo di partner e sponsor di rilievo, tra cui **LKQ Rhiag (Main Sponsor), AsConAuto, Asso Ricambi, Auto1.com, Haiki Cobat, Launch Italy, Neryus (Golden Sponsor) e Arval, Emme Antincendio, Remanauto, ZF (Silver Sponsor)**, oltre al patrocinio di **ANFIA, Autopromotec e CNA**.

Il report offre una vera e propria lente d'ingrandimento sulle tante trasformazioni che stanno ridisegnando l'intera filiera post-vendita: dalla digitalizzazione delle officine alla rigenerazione dei ricambi, passando per il tema cruciale del ricambio generazionale e di genere.

## Su cosa si concentra l'Aftermarket Report 2025?

### Tecnologia e AI: l'officina del futuro è già qui

L'intelligenza artificiale, la realtà aumentata e la robotica non sono più scenari futuristici, ma strumenti che stanno già trovando spazio nelle officine indipendenti. Durante la conferenza inaugurale, esperti di **Arval, Launch Italy e Tiassisto24** hanno mostrato come queste soluzioni stiano migliorando diagnosi, efficienza e relazione con il cliente.

Allo stesso tempo, si è fatto il punto sulle nuove normative europee, come il **sistema SERMI**, che regola l'accesso ai dati di riparazione, e la **direttiva ELV** sui veicoli a fine vita, che impone nuove regole di sostenibilità e tracciabilità per la filiera.

### Sostenibilità e circolarità: ricambi rigenerati e revisione dei processi

Ampio spazio anche ai temi ambientali: il report analizza il crescente impatto della **rigenerazione, revisione e riutilizzo dei ricambi**, con focus sugli effetti competitivi e di posizionamento per le aziende IAM.

Una sezione curata da **Haiki Cobat, Remanauto e Di.Pa. Sport** ha evidenziato come la rigenerazione rappresenti una concreta opportunità di valore per tutto il comparto, ma richieda anche una maggiore trasparenza nei processi e nelle certificazioni.

### Persone e cultura d'impresa: il nodo del ricambio generazionale

Accanto alla tecnologia, emerge un aspetto umano e culturale. Le interviste condotte da *Sicurauto.it* con il sociologo **Daniele Marini**, la psicologa **Irene Lovato Menin** e il professor **Alfredo De Massis** (LUISS Business School) raccontano le difficoltà del **passaggio generazionale nelle aziende familiari** e la scarsa attrattività del mestiere di meccatronico tra i giovani.



#### FOCUS NEWS



1 OTTOBRE 2025

**Grande Panda: quello che c'è da sapere sulla nuova Fiat adatta anche alle flotte**



26 SETTEMBRE 2025

**Mobilità elettrica per le imprese: la soluzione di Enel per le flotte aziendali**

#### I PROSSIMI APPUNTAMENTI



#### PIÙ LETTE



21 SETTEMBRE 2025

**Dacia Sandman, il camper a 20.000 euro nel 2025**



13 SETTEMBRE 2025

**Scioperi mezzi pubblici settembre 2025: il calendario completo di bus e metro**



24 SETTEMBRE 2025

**Novità auto 2025 - 2026: i modelli in arrivo con data uscita e listino prezzi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Un tema ancora più attuale se si considera la crescente presenza di donne nelle officine, protagoniste di un cambio di paradigma nel settore tecnico, tradizionalmente maschile. All'evento, questa evoluzione è stata rappresentata dalla presenza di **tre professioniste simbolo di questo cambiamento: Elena Spelta**, gommista presso Spelta Pneumatici, **Giada Macchi**, meccatronica in Authos Spa e **Marzia Castellani**, Chief Commercial Officer di LKQ Rhiag.

Tutte e tre hanno raccontato la propria esperienza in un ambiente **fortunatamente sempre meno a esclusivo appannaggio maschile**, condividendo le sfide e le soddisfazioni di chi ha trasformato una passione per i motori in una carriera solida e consapevole.



28 SETTEMBRE 2025

**Scioperi mezzi ottobre 2025: bus, metro e tram**



Tag: [aftermarket](#)

Condividi: [f](#) [x](#) [in](#) [p](#) [e](#)

Lascia un commento

Nome \*

Email \*

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

MISSIONLINE

NEWSTECA

CONTATTI

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

COOKIE POLICY

MA2 WEB

ESPLORA

TRAVEL

FLEET

MICE

EVENTI

RIVISTE

MISSION

MISSION FLEET

SEGUICI SU



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849